

PENOMBRA

ANNO 95 • AGOSTO/SETTEMBRE 2014 • NUMERO 8/9

PENOMBRA

PENOMBRA

PENOMBRA

PENOMBRA



MENSILE DI ENIMMISTICA
FONDATO NEL 1920 DA CAMEO

PENOMBRA

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:

Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)

00192 ROMA

Tel. 06.3241788

335.8233582

Posta elettronica: penombra.roma@gmail.com

Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2014

1 copia	€ 75,00
2 copie in unica spedizione	€ 137,00
3 copie in unica spedizione	€ 199,00
5 copie in unica spedizione	€ 312,00
Estero	€ 91,00
Abbonamento posta elettronica	€ 55,00
Abbonamento sostenitore ad libitum	

c.c.p. 80207004
intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma

Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054

Finito di stampare nel mese di Luglio 2014

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

REDAZIONE

FANTASIO (penombra.roma@gmail.com) • LIONELLO (tucciarellinello@libero.it)

PASTICCA (pastello31@hotmail.com) • TIBERINO (diotallevif@hotmail.com)

COLLABORATORI

ADELAIDE (*Maria Adelaide Longo*)

ÆTIUS (*Ezio Ciarrocchi*)

BROWN LAKE (*Bruno Lago*)

BRUNOS (*Sebastiano Bruno*)

CARDIN (*Piero Cardinetti*)

CARMAR (*Mario Emilio Cardinali*)

EVANESCENTE (*Elena Russo*)

FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)

FERMASSIMO (*Massimo Ferla*)

FRA SOGNO (*Franco Sonzogno*)

GALADRIEL (*Carla Vignola*)

GIGI D' ARMENIA (*Luigi Santucci*)

IL CIOCIARO (*Elio A. Fioretti*)

IL COZZARO NERO (*Marco Blasi*)

IL FRATE BIANCO (*Franco Liberati*)

IL GAGLIARDO (*Carlo Gagliardi*)

IL LACONICO (*Nicola Negro*)

IL LANGENSE (*Luca Patrone*)

IL MATUZZIANO (*Roberto Morraglia*)

IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)

IL PINOLO (*Alberto Cacciari*)

IL VALTELLINESE (*Ivano Ruffoni*)

ILION (*Nicola Aurilio*)

KLAATÙ (*Luciano Bagni*)

L' ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

LEDA (*Maria Gabriella Di Iullo*)

LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)

MARCHAL (*Alfonso Marchioni*)

MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)

MARLUK (*Luca Martorelli*)

MIMMO (*Giacomo Marino*)

NEBILLE (*L. Ravecca/A. Zanaboni*)

PAPUL (*Donato Continolo*)

PASTICCA (*Riccardo Benucci*)

PIEGA (*Piero Gamberdotti*)

PIPINO IL BREVE (*Giuseppe Sangalli*)

PIQUILLO (*Evelino Ghironzi*)

PROF (*Ennio Ferretti*)

RUTELLO (*Giulio Rastello*)

SACLÀ (*Claudio Cesa*)

SALAS (*Salvatore Piccolo*)

SIN & SIO (*Silvio Sinesio*)

SNOOPY (*Enrico Parodi*)

TIBERINO (*Franco Diotallevi*)

ZOROASTRO (*Giuseppe Aldo Rossi*)

Disegni:

L' ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

LA BRIGHELLA (*Maria Ghezzi*)

I nostri grandi

Ser Berto

Ser Berto era uno “spirito allegro”, degno di far coppia con *Musclestone*. Insieme avrebbero potuto, che so?, redigere umoristicamente un trattato sulla “*Vis comica enigmistica*”. Invece Marcello Corradini si divertì a creare crittografie estrose e Sergio Bertolotti a riempire i suoi brevi di effetti sorprendenti. Per me furono compagni deliziosi sulla via di Tebe.

Ser Berto era genovese, uno di quei genovesi che hanno spesso signoreggiato nel campo degli enigmi. Ed era anche generoso: non infieriva troppo sui colleghi in brevistica che non cercavano nuove risoluzioni e non avevano capito come la tradizionale distinzione tra giochi lunghi e sintetici non dovrebbe basarsi sul numero dei versi che compongono il gioco, ma sulla qualità del contenuto, sulla corda da far vibrare. Per lui era più che lecito rinunciare alle rime e alla metrica d'obbligo. Si sentiva prigioniero tra i rituali quattro versi e si sentiva libero soltanto quando si lasciava andare a un'esplosiva chiusa epigrammatica.



Per questo riversò mensilmente sull'ÆNIGMA di *Brand*, sotto il titolo “Le marionette” e lo pseudonimo *Testadilegno*, il suo umore in una colonnina di strofette satiriche con obiettivo principale il nostro mondo edipico. Ne cito due tra le più brevi: “*SCOPER- TA – Scopri, / dopo tanto, / tanto tempo, / che l'enigmistica / poteva essere / anche un divertimento*”, “*L'ILLUSO – Credeva / ciecamente / che la giuria / fosse competente*”.

I nostri incontri – a parte i Congressi – avvennero a casa sua a Genova (dove si respirava enigmistica) e a casa mia, dove spesso lo ospitai durante un suo periodo di difficoltà professionali. A Roma parlammo spesso di una sua possibile inserzione nella redazione del mio *LABIRINTO*. Ne pareva attratto, ma al tempo stesso indeciso, forse per il legame sentimentale con la rivista di *Brand*. Naturalmente non insistetti troppo, anche se per me sarebbe stato un ottimo acquisto, confortato dalla comunanza di certe idee in fatto di tecnica e di nomenclatura enigmistica. Scoprii in lui che la naturale tendenza alla giocosità, anziché offuscarlo, gli consentiva un'ampia chiarezza di vedute.

Peccato che non abbia avuto troppi prosecutori nella nuova strada suggerita nel campo di produzione dei giochi brevi, anche per colpa della sua improvvisa scomparsa. Non so se ne abbia sofferto, come avviene per i maestri carenti di alunni. Ma penso che non se ne sarà addolorato: era troppo avvezzo a sorridere sugli incagli della vita. Come appare esplicito da quest'altra sua “marionetta”: “*IL VALLETTO – Ecco, / se non ci fosse / stato, / sarei certamente / più considerato*”.

ZOROASTRO

Nella foto da sx: *Giupin*, *Ser Berto* e *Nada* (sullo sfondo si intravedono *Guido* e *Atlante*)
Foto Archivio B.E.I.

IL FRATE BIANCO, CON NOI SEMPRE

Sì, per noi *Il Frate Bianco* (anagramma spurio di Franco Liberati) è vivo, e così pure il ricordo dei suoi primi passi nel giardino labirintico dell'Enimmistica Classica, dopo aver preso – a tal fine – contatto con *PENOMBRA* grazie all'interessamento del *Pisanaccio* (cui siamo grati).

Donde, poi, un'intensa stagione didattica, indimenticabile per l'entusiasmo del *Frate Bianco* nel cominciare, e con quanto fervore, a sillabare il discorso dilogico del doppio soggetto.

Proprio lui con alle spalle una vita dedicata alla pseudo enimmografia di giochi, con il sistema dei diagrammi che imponeva con quelle ics e ip-silon, inconsulti momenti di afasia in componimenti verseggiati degni di Pierino primo della classe.

Il valore del *Frate Bianco* sta tutto in quella sua “conversione” dilogica, e nell'acquisire un suo personale stile, amabile stile, per il decoro di un'eleganza linda e lineare non priva di sottili ironie.

Il tutto – da parte del *Frate Bianco* – con quella sua modestia (lui, medico cardiologo, grande sportivo e ottimo musicista) che ce lo tiene alto nella nostra affettuosa memoria.

Dunque, non diciamo “addio!” a te, caro Franco, gran signore, amico per sempre...

FANTASIO

TARTARINO

Il 15 giugno è mancato in Pisa, a 77 anni e dopo lunga malattia, Dino Grandi (*Tartarino*). Lo pseudonimo glielo dette (come usava allora) *Marin Faliero*.

Autore non prolifico partecipò per un certo periodo anche al Giro d'Italia in anagrammi, su *PENOMBRA*. Spirito ameno, sempre pronto alla battuta, è stato autore di molti piccoli libri con aforismi, soprattutto basati sui nostri doppi-sensi enigmistici... e piccole storielle, sempre impennate sui giochi di parole, tanto cari a noi enigmisti.

LA SCIARADA E IL SUO “CODICETTO”

Si è sempre saputo che le prime norme a stampa riguardanti le sciarade risalgono, in Italia, al 1835 e precisamente sono riportate in un “codicetto” pubblicato sul periodico veneziano IL GONDOLIERE¹

Recentemente abbiamo avuto l'occasione di avere tra le mani l'annata in questione del periodico, ma non abbiamo trovato – pur avendo sfogliato ben 416 pagine – alcuna traccia del “codicetto”, che ci risulta essere stato scritto da Benassù Montanari (amico di Luigi Carrer), quello stesso Montanari autore, nel 1839 – con i tipi de IL GONDOLIERE – del poemetto *La Sciarada* (sottotitolo: *Appendice alle antiche poetiche*), in cui sono poeticamente esposte le regole per la creazione delle sciarade.

Siamo stati sempre convinti – pur se per oltre più di un secolo nessuno degli enigmisti lo abbia potuto leggere – dell'esistenza di tale scritto, anche se passi in avanti non ne sono mai stati fatti.

Ma, come dice il proverbio, prima o poi ogni nodo viene al pettine! Abbiamo infatti finalmente trovato il testo in questione.

Tutto nasce da un equivoco. Infatti, il giornale in cui fu pubblicato il “codicetto” non fu IL GONDOLIERE bensì LA MODA - *giornale di amena conversazione* – pubblicato anch'esso a Venezia con lo stesso Paolo Lamprato come tipografo-editore) –

uscita dal 7 luglio 1832 al 29 giugno 1833. Invece, il primo numero de IL GONDOLIERE (che prese il posto de LA MODA) è del 6 luglio 1833.

La verità è venuta fuori poiché abbiamo trovato che sul n. 63 (27 maggio 1833) de L'ECO - *giornale di scienze, lettere, arti, mode e teatri*² era riportato per intero il “Codicetto per le Sciarade”, ripreso pari pari da LA MODA. Pertanto il “codicetto” fu pubblicato di sicuro per la prima volta all'inizio del maggio 1833.

A futura memoria per gli storici dell'enigmistica, riportiamo integralmente il testo in questione, corredato dalla breve nota iniziale a cura della redazione de L'ECO.

FRANCO DIOTALLEVI

*

*Troviamo nel giornale di Moda di Venezia un Codicetto per le Sciarade che crediamo tanto più conveniente di inserire in questo nostro Foglio periodico, quanto che le Sciarade ci piovono da ogni parte, perché siano in esso inserite e null'ostante che alcun altro novello Giornale abbia presentato quest'articolo quasi qual parto del suo ingegno.*³

CODICETTO PER LE SCIARADE

I - Le sciarade sono fatte per essere indovinate.

Si vuol dire con questo, che non deve la sciarada esser composta per modo che sia presso che impossibile indovinarla, ma porga materia di piacevole pensiero. Fa contro quanto chi pesca nei dizionari parole antiquate, nomi di oscure persone, e via via discorrendo. Forse peccò contro una tal regola quel signorino della sciarada posta al nostro n. 15, quando fece uso del *co* sincope di capo. E peccò certamente chiamandola sincope *elegante*, quando avrebbe dovuto dire *antiquata*, *inusata*, o almeno almeno *erudita*, se può dirsi erudizione cotesta.

II - La divisione della parola dev'esser fatta per sillabe.

Oltre che questa è la divisione più naturale, mette anche un limitar al numero infinito delle combinazioni che presenterebbero le parole senza distinzione veruna. Pone il compositore della sciarada nella necessità di scegliere certe parole e rigettarne certe altre. È egli giustizia che le manchevolezze sian tutte per chi indovina? Vorremmo trovar qualche esempio di questo difetto della spezzatura delle parole, nelle sciarade recenti del nostro Giornaleto, ma con nostro dispiacere ci è forza cercarlo in altra parte. Non sappiamo dove né quando, abbiam veduto farsi sciarada della parola *canestro*, dividendola nel modo seguente *can estro*. Questa, a parer nostro, è sciarada difettosa. Non entrano in questa regola le parole contenenti dittonghi. Giustissima la divisione della parola nella notissima sciarada di V. Monti: *po-eta*.⁴

III - Ogni inciso deve avere la propria indicazione.

Mi spiego. Non saprei lodare chi pone per indicazione di un inciso la relazione c'esso ha con un altro, lasciando così ambedue senza dato proprio. Questo modo per altro è seguito da molti, e non mi arrischerei di condan-

narlo assolutamente. Mi piace notare piuttosto come talvolta, seguendo questa maniera, si possono somministrare delle indicazioni indirette, che lasciano luogo ad aguzzar l'ingegno. Così nella sciarada seguente,

Bello senza secondo il mio primiero,

Salvò i suoi dal mio tutto ingiusto e fiero.

Qui il *primiero* è indicato per le relazioni ch'esso ha col *secondo* e col *tutto*, e viceversa: ma, chi ben consideri, ci sono molti dati indiretti che possono venire in aiuto di chi deve indovinare. Si sa intanto il *primo* esser tale cui si possa attribuire *bellezza*, e il *secondo* tale da poterla infondere. Col dire che *salvò i suoi* si limita più ancora la specie del *primo*; e al *tutto* serve di molto lume il doppio aggiunto d'*ingiusto* e di *fiero*. Protestando di non credere, come si è detto, che siano queste le sciarade più perfette, dispensiamo alla regola generale in favore di quelle che abbiamo allegato, e di quelle che contenessero, come questa, tanta copia e tanta giustezza d'indicazioni dirette.

IV - Le parole siano sostantive.

Generalmente sono queste le parole più appropriate a darci una bella sciarada. I verbi, gli avverbi, e via discorrendo, per un lato offrono troppo facile opportunità a comporre la sciarada, come si è detto (n. II) le difficoltà non devono mica esser tutte per chi indovina; e per altro danno occasione a indicazioni troppo generali, che stancano la mente anziché piacevolmente occuparla.

V - Anche gl'incisi siano possibilmente sostantivi.

E ciò per la ragione importantissima delle dichiarazioni, le quali, come si è detto, (n. IV), ove trattasi di verbi, avverbi, o somigliante, riescono in una disgustosa generalità. Sì questo però è il paragrafo antecedente con-

tengono una regola, dalla quale può benissimo avervi chi sappia torsi con onore, e se potremmo addur qualche esempio, se non ci pungesse timore di soverchiamente allargare i termini del codicetto.

VI - Preferibili le sciarade erudite.

Chiamo *erudite* quelle sciarade che o colla intera parola, o cogli' incisi, o meglio e coll'una e cogli altri, si riferiscono a fatti o personaggi storici, a riti e costumanze di antichi o moderni popoli, a nomi di città, di fiumi, di monti o di provincie, a qualità particolari di animali, di piante, a strumenti di arte, a emblemi o arnesi rappresentativi d'ogni maniera. Anche da questa occupazione, in apparenza sì frivola, quale si è l'indovinare una sciarada, si può trarre un qualche vantaggio, passando, come a dire, in rassegna la storia, la geografia, e raccogliendo l'attenzione in quell'idea in cui possono concorrere le indicazioni espresse dal compositore.

VII - Le indicazioni devono essere esattissime.

Egli è qui dove conviene insistere più lungamente. Conosco chi si mette di mal animo a pensare a una sciarada che gli venga proposta, se non sa prima che ne sia l'autore, e non abbia di esso autore e delle sciarade da esso composte una qualche conoscenza. Ciò può essere ragionevole per più motivi. Primieramente il tempo e l'ingegno, qualunque sia la dose che di questo abbiasi avuto in dono dalla natura, non sono cose da essere gettate via all'impazzata. In secondo luogo ogni autore ha la propria maniera di considerare le cose, e molto giova la conoscenza di questa particolar maniera per ben afferrare il senso delle indicazioni, specialmente di quelle che non si riferiscono di vocaboli pertinenti a storia, a geografia, o altri tali di ben accertata significazione. Esattissime devono essere le indicazioni, e quindi le opinioni particolari devono escludere il più che sia possibile, e nulla intromettere di troppo vago e indeterminato, altrimenti presto si fa a parodiare il compositore con quella sciarada che si esprime...

Intier, primo e secondo

Trovansi in questo mondo.

Difettosissima è la sciarada a cui si può dare perfetta spiegazione con altra parola da quella immaginata dal compositore. Ed è accaduto talvolta che chi indovinava facesse meglio di chi aveva composto, ossia, posti certi dati, trovasse cosa appropriata ad essi, meglio che non aveva saputo l'altro, data la cosa, significarla per dati che le fossero propri.

VIII - Le indicazioni abbiano, possibilmente, corrispondenza grammaticale colle parole significate.

Accade molte volte che le sciarade, non essendo di quelle da noi ricordate al n. IV e V, abbisognino d'indicazioni in cui entri certo giro di parole. Ora vorremmo che le frasi dell'indicazione stessero in corrispondenza grammaticale con le parole a cui si riferiscono. Nella sciarada stampata in questo giornale e che porta il N.17, fu osservato non esser esatto il dire.

L'altro non è degli uomini

Facili troppo all'ire,

trattandosi che per questo *altro* (o secondo) doveva intendersi *miti*. Fu detto, che questa indicazione sarebbe stata opportuna quando l'inciso stato *mittezza*. Direbbesi per verità assai naturalmente: *la mittezza non è dagli uomini ecc.*; ma non con eguale naturalezza; *miti non è degli uomini ecc.* La censura potrà forse sembrare alquanto sottile, ma desiderando noi di trarre possibilmente dal nostro Giornale gli esempi degli errori in cui cadere possono i compositori di sciarade, non abbiamo più che tanto badato alla sottigliezza della censura.

IX - Le parole siano possibilmente nuove.

Abbiamo già detto per ben due volte, che le difficoltà non devono esser tutte per chi indovina, e quindi anche questo paragrafo mette in mezzo una nuova difficoltà pei compositori. Sarebbe tuttavia quistione da potersi lungamente discutere, qual dei due sia più malagevole o il trovare parole intatte, o le già trovate da altri esporre per diversa e acconcia maniera. Gli apologisti delle parole nuove dicono avervi nella novità del vocabolo una difficoltà di più per chi deve indovinarlo, e potrebbero forse aggiungere anche un maggior diletto quando si abbia indovinato. In somma, chi accresce il dizionario delle parole che possono essere trinciate nella guisa voluta dalle sciarade, prevale a chi non più fa che il già fritto rifriggere, sebbene, come s'è detto, possa avervi anche in ciò non poco artificio.

X - Quando si hanno allusioni particolari devono essere pronunziate.

Si compiace taluno, il più spesso per gentilezza d'animo e di costume, di comporre sciarade con allusioni a persone, a luoghi, a fatti del tutto particolari. Noi siamo di parere, e crediamo che nel parer nostro voglia concorrere ognuno, che in questo caso debbasi in qualche guisa far avvertita gli uditori della allusione che ci ha nella sciarada, senza il quello avvertimento abbiamo sempre cagione di credere che la sciarada stessa sia riferibile a qualunque luogo e a qualunque genere di persona. Questa regola non ha più vigore quando trattisi che la sciarada venga proposta ad indovinare ad un tale particolarmente.

XI - Possono avervi sciarade miste?

Or incomincian le dolenti note. Buono che diamo in sul finire, e dopo questo paragrafo, da volere a non volere, facciamo punto. Crediamo che i nostri lettori, dacché ci hanno accompagnato da qui, abbiano qualche amore per questo genere di esercizi intellettuali, e conoscano perfettamente per conseguenza ciò che s'intende per *freddura*, *polisenso*, *quodlibeto* ecc. ecc. Ora si domanda può intromettersi nessuna di queste cose nella sciarada? Noi rispondiamo francamente che sì, e al più al più accorderemo a chi fosse pel contrario parere, che sarà questo un nuovo genere, e che correrà obbligo al compositore di farne avvertiti coloro cui propose la sciarada ad indovinare, presso poco secondo quello che s'è detto nel paragrafo antecedente. Questo genere ammette qualche maggior libertà, sebbene saranno sempre lodevoli a preferenza quelle sciarade che, anche in questo caso, si tengano entro i limiti delle regole fin qui suggerite. Graziosissima fu a parer nostro la sciarada, che ci accadde di udire non ha guari, ed avea per soggetto la parola *Galleria*. La divisione della parola *Galleria* faceva contro quanto s'è detto al n. II, ma questa inesattezza è largamente compensata dalla bizzarria dell'indicazione del secondo inciso che chiamava *aria* una iniqua vocale, ciò ch'entra, come ognun vede, nel campo delle freddure.

¹ Il Gondoliere, (Venezia, 1833-1848). Il *Tipografo editore* risulta essere Paolo Lampato. Il vero nome dell'editore, che comparirà solo successivamente, è il critico e poeta Luigi Carrer.

² L'Eco, 1828-1835, Milano, trisettimanale, fondatore e direttore: Francesco Lampato.

³ In quei tempi era consuetudine che i giornali pubblicassero articoli presi da altre pubblicazioni, talvolta non citandone la fonte.

⁴ Si riporta la sciarada in questione: *Fiume altero è il mio primiero: / per la morte di un gran forte / chiaro al mondo è il mio secondo; / il mio tutto è un ente ardito, / or lodato, ora schernito, / che con anima sicura / tutta abbraccia la natura.*

EDIPOVAGANDO

L'amico *Gagliardo* – che cambia umore col trascorrere delle stagioni, cercando ingiustamente una facile pubblicità con la sua attività di imitatore del divino Pietro Aretino – sdegnato degli elogi che altri amici hanno voluto rivolgerci, mi scrive:

«... sapevi che l'attuale momento dell'enimmografia solo raramente partorisce dei capolavori: perché, allora, enunciare programmi mirabolanti che non si possono rispettare, ed insistere nell'equivoco imbrottando di elogi la Rivista, quando sai bene come stanno le cose?»

A parte la strana lezione di ostetricia, dalla quale apprendiamo che il momento attuale partorisce raramente (forse ogni quattro mesi, stagione permettendo), riteniamo che i nostri programmi – così limpidi e lineari – siano stati dai noi rispettati educatamente, senza equivoci, e senza sbrodolamenti: contro ogni morbosa contestazione (...)

(Da: BALKIS n. 6/1970)

NOTA: Il *Gagliardo* e *Favolino* (estensore del trafiletto) entrambi napoletani, erano amici fraterni ma non mancavano di punzecchiarsi continuamente sia in campo enimmistico, sia in campo campanilistico (Il *Gagliardo* non... perdonava *Favolino* di aver lasciato la natia Napoli).

Per meglio comprendere la risposta favoliniana è bene sapere che in quegli anni Il *Gagliardo* dirigeva la rivista di enimmistica LE STAGIONI che si stampava ogni quattro mesi, appunto, ad ogni stagione.

*

LE STAGIONI d'inverno hanno fatto regolarmente la loro apparizione ai primi di gennaio. Coloro che desiderano conoscerle più da vicino possono ancora chiederne un saggio alla Direzione (...)

(da PENOMBRA, n. 3/1987)

*

Il Saggio dice che, nel cuore dell'estate, sarebbe inutile cercare argomenti da sottoporre all'attenzione dei lettori, essendo completamente presi, questi, dallo scabbordio delle onde marine e lacustri o dall'eco argentina dei monti. Anche il Saggio, dopo mesi di elucubrazioni, proposizioni, incitamenti, ha diritto ad una breve pausa. L'enimmistica stanca. E stancando diverte. O diverte stancando?

(da: IL LABIRINTO, n. 7-8/2003)

Archeologia enimmistica

Il Nuovo Rompitema

Possiamo a ragione affermare che L'Ottocento sia stato il secolo in cui la sciarada l'ha fatta da padrona (a seguire, ma con molto distacco, il logogrifo) sulla maggior parte dei giornali, degli almanacchi e delle pubblicazioni enimmistiche¹, in Italia (in massima parte), in Francia e in Germania.

Nel 1858 esce IL NUOVO ROMPITEMA / ossia / 1001 SCIARADE / scritte per pas-satempo delle civili / conversazioni / da / CANFROSCE GARACELI – prima edizione – Firenze / Tipografia di Simone Birindelli / a spese di G. Fontanelli/1858.²

Premesso che il vero nome dell'autore è un certo Francesco Calegari (Canfrosce Garaceli è l'anagramma del suo nome e cognome), nel volume (in-8°, di pp.126) troviamo – come da titolo – ben 1001 sciarade, che però, contrariamente al solito, sono in prosa. In proposito, possiamo leggere nella prefazione: «Oggi-giorno queste [le sciarade] sono ben diverse dalle primitive: vi è il costume per altro di farle per lo più in poesia, ma è permesso altresì la prosa, e tali sono le presenti fatte così espressamente per metterle più alla portata di tutte le intel-ligenze. Chi le scrisse crede di non aver errato nel significato di tutte le parti, e delle intere parole scelta, e si è anzi preso grandissima cura di renderle possi-bilmente facili nello scioglimento. Se vi sia riuscito, lo giudicherà il cortese let-tore. E se potrà conseguire di fargli passare meno male qualche ora di noia me-diante questo suo tenue lavoro, avrà ottenuto tutto quanto poteva desiderare.»

Eccone alcune:

1. È erba il primo, Fiore il secondo, Pauroso l'intiero.

7. È generoso il primo, nulla fu nascosto al secondo, dalla greggia passò al regno l'intiero.

906. Abita paese ricco il primo³. Cangia in gaudio la malinconia il secondo. È stolto chi crede all'intiero.

952. Diletta primo e intiero ed è molto ardito il secondo.

980. Se ritorna il primo vedi più bello l'intiero, ma il secondo stride perché vede scemare quel umore che tanto apprezza.

998. Senza capo (il primo) resto capo. È sempre senza capo il secondo. L'intiero ritorna da capo di dove partì.

999. Per scoprirmi ti basti il primo e il secondo che non mento; e troverai l'intiero nel mare.

1001. Sento che tu mi dici «col tuo intiero mi fai proprio primo il secondo». Hai ragione perché intendi parlare di queste sciarade.

Ed eccone le soluzioni: 1. Timo-rosa; 7. Da-vide; 906. Indo-vino; 952. Fa-volatore; 980. Maggio-rana; 998. Re-duce; 999. Basti-mento; 1001. Rompi-testa.

Come si può notare, ben poca cosa; e qualora volessimo metterci a leggerne delle altre, la qualità non cambierebbe!

Possiamo arguire che la pubblicazione non abbia avuto molto successo poiché, nelle nostre ricerche, abbiamo trovato solo un'altra edizione, stampata nel 1863 dalla tipografia Aiudi di Firenze.

FRANCO DIOTALLEVI

¹ Tra le altre, da ricordare le pubblicazioni di Enealdo Frediani (1816), di Eustazio Jatrofilo (1820), di Tomaso Stecchi (1841), di Vittorio Curti (1881), di Dino Serada (1894).

² Nella BIBLIOGRAFIA DELLA ENIMMISTICA del Santi, la scheda 901 riporta il titolo della pubblicazione in modo errato: *Il Nuovo Rompicapo...*.

³ Il solutore dei nostri giorni sicuramente non avrebbe pensato all'Indo!

FIAT LUX...

Agosto & Settembre 2014

1 – *Aggiunta di estremi* 6 / 8

DURA VITA DA MURATORI

Ogni ora è per noi materia
di pesanti carichi in compiti
di cui ci chiederanno anche conto,
di cui proviamo anche tema.
Resta la voglia di scolare
appoggiati al banco.
Direte che siamo apprensivi,
ma per chi suona la campana?

S'alza un venticello fastidioso
a punzecchiare le nostre orecchie,
e la lingua secca
in una realtà che evapora.
C'è chi rimane a bocca aperta
a sorbirsi un succo del cavolo
e matura il convincimento
che è tutto sbagliato.

BROWN LAKE

2 – *Cambio di sillaba iniziale* 7 / 6

L'ALLEGRIA D'UN AMORE CHE FU

Di te ancora ricordo l'impressione
che mi veniva, indelebile, data
dal timbro di quella tua voce
in battute spesso intrise
di *humour noir*... te con la tua
morbidezza che, quale un batuffolo
soffice finanche salutare,
la nuda mia pelle sfiorava

con te sotto la doccia in bagno...
e tra le mie mani
a poco a poco ti scioglievi
da quell'aspetto apparente
di asettica durezza, divenendo
sempre più spumeggiante in quelle
toilettes nettamente esplicite
nel dar risalto alle tue curve solide...

FANTASIO

3 – *Cruciminimo* 5

I ROMANZI D'APPENDICE

Erano, un tempo, un mezzo per "viaggiare",
per una spesa a un costo limitato;
Spesso di base principi reali,
robusti intrecci, vari i contenuti
a tamburo battente realizzati
e che ancor oggi hanno i loro fan.

SACLÀ

4 – *Sciarada a rovescio* 4 / 4 = 8

BRAVE CUOCHE INTROVABILI

Queste andavano in cucina
per preparare quei semplici pasti
della tradizione popolare che,
in quest'epoca di precotti,
è vera archeologia culinaria!

Via via entravano gli ospiti.
Erano sempre tanti e, anche se
dovevano attraversare la città
e avevano tutti fretta, aspettavano
pazienti che arrivassero le portate!

Lo sai: se trovassi qualcuno
chi ci sa fare, mi terrebbe in pugno!
«Ma pensi proprio di appendere
il grembiule al chiodo? Se posso
ribattere, prova ad insistere...»

EVANESCENTE

5 – *Scarto di sillaba* 8 / 6

LETTERA AD UNA AGGRESSIVA POETESSA

Mia cara...
sei stata mia laggiù nella campagna,
fra fitte canne e uno sbocciar di rose color sangue.
Io ti tenevo stretta, "cheek to cheek",
mentre dalla tua bocca sgorgavano
incontrollabili versi di fuoco.
Quante volte ho dovuto chiudere un occhio
alle tue inesorabili sparate!

Tante e tante ne ho viste come te
là sulle spiagge fra Rimini e Riccione!
E con tante mi sono messo a nudo.
Ma io cercavo te e mi accontentavo
anche solo di parlare per telefono.
Spero di rivederti presto. Almeno
nell'imminente scadenza elettorale.

PROF

6 – *Cruciminimo* 5

DIVO SUL "RED CARPET"

Con un abbraccio forte sul tappeto
con il "rumor" di tutti quei flash,
e sempre con la puzza sotto il naso
ora disteso se ne sta lì in piazza
in assetto finanche regale
giacché, così, tutto bene per lui.

FERMASSIMO

Il Frate Bianco

7 – Anagramma a zeppa 5 = 6

HO INCONTRATO UNA VECCHIA FIAMMA

L'ho vista, l'ho guardata
e mi è sembrata proprio tale e quale...
ma per quel fatto (dove che *suspense!*)
stringi stringi è poi finita male.

8 – Anagramma a scarto 7 = 6

LA MIA FOCOSA AMANTE

Quella ogni notte me la trovo addosso
e il suo calor mi fa sempre provare:
quando si accende, ci posso contare,
qualcosa, presto, dopo esploderà!...

9 – Anagramma a zeppa 5 = 6

LA SPIA

Di certo è un elemento
continuamente in attività:
di ogni avvenimento
giorno per giorno nota prenderà.

10 – Lucchetto 4 / 5 = 5

LUIGI XVI

È per la risonanza del suo nome
che, come è noto, lui perse la testa.
La storia lo sa dove, quando e come.

11 – Anagramma a zeppa 4 = 5

I SOLITARI CON LE CARTE

Di questi ce ne sono una dozzina
coi quali, è ovvio, il tempo può passare.
Ma quante prove spesso devi fare
perché alla fine possano riuscire.

12 – Lucchetto riflesso 5 / 6 = 5

STORIA D'UNA BALLERINA

Era di scorta, ma poi fece strada,
(fece venir di moda anche il bikini),
e c'era sempre un successo eclatante
col frastuono dei tamburi assordante.

13 – Anagramma a zeppa 5 = 6

LA RICCHEZZA

Di certo non è tutto nella vita:
la fetta di una torta può bastare...
Laddove una memoria è già scolpita,
lo sfarzo di una gemma puoi trovare.

Le Sestine

14 – Indovinello 2 "9"

MIO FIGLIO COI COMPITI DI GEOMETRIA

È uno che fa tutto in modo macchinoso
bisogna guidarlo, ovviamente,
lui ne deve affrontare tanti
di ostacoli
però con la sua notevole potenza
le aree ripassa a tutto spiano!

ÆTIUS

15 – Scarto 6 / 5

PARLAMENTARE 5 STELLE

È stato espulso faticosamente
affinché con lui fossero cacciate
via anche le vecchie scorie
di quelle congreghe che giurano,
per prendere i voti, fedeltà, onestà
e povertà e poi via... per carità!

EVANESCENTE

16 – Anagramma 5 / 4 = "9"

IL CAMMINO DELLE STREGHE

Saranno pur state leggende,
ma il messaggio era forte e chiaro...
Furie invasate e bocca del terrore
a frantumare il silenzio...
«Dalla lunga via non s'ha da deviare»
dice il saldo protettore al fianco.

GALADRIEL

17 – Doppio scarto centrale 3 / 3 = 4

A SCUOLA, MEGLIO IL PROF COMUNISTA

La maestra di certo è consumata
e segue il suo percorso con trasporto.
Di certo vale appena più di zero
pur se fra i due sta sotto per davvero,
essendo il "rosso" un tipo spiritoso
che in sommo grado è proprio assai famoso.

PASTICCA

18 – Anagramma diviso 3 / 4 = 7

CERTI MATRIMONI

Ci sono donne malvagie
e a qualcuno manca il coraggio
di lottare.
Così sono visti come galere
che tirano avanti
tra una sbuffata e l'altra.

SACLÀ

Le Sestine

19 – *Cruciminimo* 5

DIRETTRICE STRANGOLATA

Egual con tutti eccone rispettata!
un diavolo nel coglier la palla al balzo,
consacratasi alla comunicazione,
veloce con le sue illuminazioni;
ma francamente, in effetti, fuori moda,
proprio male è finita... strozzata!

ÆTIUS

20 – *Sciarada incatenata* 5 / 6 = 8

OCEANO

Circonda l'isola proprio lì dove
sprofonda nel grande azzurro.
Quanta poesia se c'è la "bachata"
e in quest'ambiente è vano cercare
la permanenza dei fenomeni.
È solo per i caratteri forti e tenaci!

EVANESCENTE

21 – *Biscarto iniziale* 4 / 6 = 6

PER VIOTTOLI DI CAMPO

Finalmente fuori dalle code,
nei campi ci siamo impantanate...
per cani ringhiosi,
sbavanti, rosso pericolo...
Si vede niente intorno,
umido gelo ottunde...

GALADRIEL

22 – *Lucchetto* 4 / 4 = 4

IL CONTROVERSO PADRONE STA MALE

Il tipo grossolano, un bel "bestione",
bianco lo vedi steso sul bancone:
per quanto col bastone si presenti
che ancora schiacci i "ciuchi" lo consenti.
Di certo fa impressione il suo passato
che pure ad un progresso ci ha portato.

PASTICCA

23 – *Anagramma a scarto* 6 = 5

MENDICANTE

Vecchia e malandata
è sempre in piedi
e se la ride.
Vive sopra una panca
e sotto quella panca
un giorno morirà.

SACLÀ

Marienrico

24 – *Anagramma* 7

QUANDO LA MOGLIE ANNOIA IL MARITO

A completare il quadro lei si è messa
ostentando il decoro che conviene;
però lui per il proprio bene mostra
di averne più che mai le tasche piene.

25 – *Zeppa* 5 / 2 4

UN BOSS CRITICATO

Certo andrebbe punito
questo tipo davvero di malaffare,
che domina e la corte anche gli fanno:
lo si vede su tutti sovrastare.

26 – *Sciarada ad aggiunte iniziali* 3 / 4 = 4 5

HO UN AMICO BORSISTA

Di lezioni in passato me ne ha date,
quel cocco bello, a volte un po' scocciato;
ma quell'investimento che ora fai,
caro fratello, io non l'ho visto mai.

27 – *Scarto di sillaba* 7 / 5

UN DURISSIMO P.M.

Quello che lui ha lanciato è proprio grave,
pur attenendosi alla disciplina;
ma in quel processo fatto con i piedi,
che segno vi ha lasciato!

28 – *Incastro* 6 / 4 = 10

SCOLARETTO PROMOSSO IN ARITMETICA

È agitato, gli lacrimano gli occhi
ché la sua precisione è andata a frutto;
nel suo piccolo non ha perso il filo
ed è riuscito a far la divisione.

29 – *Aggiunta di sillaba iniziale* 5 / 7

IL TALK SHOW DI CORRADO FORMIGLI

Con la sua bocca, nei vari dibattiti,
va sempre veramente giù pesante.
È rozza? Essendo ben condotta invita
ad osservar così "Piazzapulita".

30 – *Anagramma a zeppa* 5 / 6

UNA COMPLICE RETICENTE DA CORROMPERE

Questa è grossa. Infatti 'sta terrona
dimostra di capire varie cose,
ma è stata muta quando l'han pescata:
or si dovrà pagarla ben salata.

31 – *Anagramma 2 4 = 6*

FIGLI INCOSCIENTI

Viviamo in tempi brutti e a constatare
tutto il lor candor c'è da tremare:
a prenderli sul serio c'è da dire
che mi faran morire.

IL NANO LIGURE

32 – *Spostamento 4*

AH, QUEI MINISTRI FASULLI!...

Più il tempo passa e più si fanno avanti
e a toglierli rimane sempre un sogno!
eppur chi può saper più di costoro
quanto vi sia di "crescita" il bisogno?

MIMMO

33 – *Bisenso 8*

IL TENNISTA OFFENDE L'AVVERSARIO

Col suo batti e ribatti martellante
prepara la schiacciata conclusiva.
In modo non del tutto regolare
parte per la tangente: l'ha da pagare.

BROWN LAKE

34 – *Cambio di lettera 6*

RICORDI BELLI E BRUTTI DELLE ELEMENTARI

La prima maestra, maestra di vita,
e quante date da ricordare,
e il primo inciampo che, ahimè,
ti ha provocato qualche dolorino...

FERMASSIMO

35 – *Lucchetto 6 / 6 = 4*

ANNI '60: IL POKERISTA BIPARTISAN

Nelle strettezze alfine s'è trovato,
pur mantenendo ancora qualche fondo:
il suo spirito è invero assai ammirato,
dal "rosso" e il "bianco" spesso in egual grado.

ADELAIDE

36 – *Indovinello 2 5*

CECCO IL RIBELLE

Per certi "giri" suoi molto rischiosi
l'han visto prender una brutta china.
Qualcuno ne è rimasto proprio scosso...
dicon corresse pur la cavallina!

SACLÀ

(Concorso "Cecco" - 3° Simposio Toscano)

37 – *Indovinello 2 13*

PESSIMO SOLUTORE CHE SI VERGOGNA

Se i giochi che io faccio
sostieni che ti traggono in impaccio
e finiscono per farti scomparire,
ti consiglio di andartene a dormire.

IL NANO LIGURE

38 – *Incastro 7 / 4 = 11*

ESCORT UN PO' NEVROTICA MA PREVIDENTE

Si dice retta ma si fa pagare;
e pur nei suoi momenti chiaro-scuri
la vedi coltivar a tutto campo
per ricavarne poi frutti sicuri.

MIMMO

39 – *Lucchetto riflesso 4 / "4" = 4*

CERTA STAMPA E I PORTI MEDITERRANEI

Uno noto in Sicilia è Marsala,
a cui gli inglesi danno un certo peso,
ma se ha "Cosa nostra" titolare
in subordine vedi lui restare.

BROWN LAKE

40 – *Anagramma 7*

EMOZIONI DI UN ATTORE AL DEBUTTO

Teso, come una corda di violino,
(la prima, di solito, è così!);
poi, è tutto come una magia:
quando si scioglie, è già normalità!

FERMASSIMO

41 – *Aggiunta di sillaba iniziale 5 / 7*

SUAREZ E LA NAZIONALE ITALIANA

Di cannibale il modo usa davvero
e lascia come il segno di un vampiro:
e, quindi suscitando un gran travaglio,
di pentimento, sì, però tardivo.

ADELAIDE

42 – *Indovinello 2 6*

CECCO ANGIOLIERI

Era il senese assai particolare;
toscanaccio di un'epoca passata,
un "fumino", che quando s'accendeva
si faceva sentire a ogni tirata.

SACLÀ

(3° Premio Concorso "Cecco" - 3° Simposio Toscano)

I Distici

43 – Cambio d'iniziale 6

MIA FIGLIA È UNA FINTONA

Lei, velenosa, si dipinge candida
e più la batti e più si mostra stanca.

ÆTIUS

51 – Cambio di vocale 4

BUGIARDA MANIACA

Per tutti risulta spesso fissata,
certo di parola non è mai stata!

ÆTIUS

44 – Anagramma 6

IL RICHIAMO DI ALLEANZE ALLE PRIMARIE

Richiede abilità da chi lo lancia:
roba da far venire il mal di pancia!

IL FRATE BIANCO

52 – Scarto iniziale 6 / 5

TOTTI FA TANTI GOL

È ciò che accade:
spesso tira forte.

IL FRATE BIANCO

45 – Bisenso 7

I PANIE I PESCI

Elementi della moltiplicazione
in campo per dare alimentazione!

EVANESCENTE

53 – Aggiunta iniziale 6 / 7

COMPLICE FIDATO

È garantito, ci metto la firma,
che Donato non aprirà bocca!

EVANESCENTE

46 – Cambio di vocale 4

COPPA VINTA AI CALCI DI RIGORE

La si mette in gioco con un tiro...
conclusione precisa!

FERMASSIMO

54 – Scarto di sillaba iniziale 9 / 6

LA TIMIDA BEATRICE

Aveva un che di angelico,
e splendea d'un rosso acceso...

FERMASSIMO

47 – Indovinello 2 5

LIBERTÀ COSTATA CARA

Dopo la sua conquista si ritrova
uno straccio, Contrada, di sicuro.

ILION

55 – Cambio di consonante 7

POLITICO PRO AMNISTIA

Fa uscite di getto, il radicale,
che aspira ad aprir tutte le celle.

ILION

48 – Cambio di sillaba iniziale 7 / 8

IAZZETTA A PROPOSITO DEI SUOI GIOCHI

Io, Guido, ce l'ho per mestiere
farti soffrire e stare a bocca aperta.

IL COZZARO NERO

56 – Sciarada 6 / 5 = 11

MILAN CAMPIONE D'ITALIA CON IBRA

A questo punto di stagione sono rose e fiori...
con quelle corna di Svezia... è arrivato a diciotto.

IL COZZARO NERO

49 – Zeppa 5 / 6

IL BOSSIANO D'ORIGINE TEDESCA

Di Monaco, ha un carattere bruciante:
della "Lega" è un bel rappresentante.

PASTICCA

57 – Anagramma 7 = 2 5

LA COCCIUTA FIAMMA DI SYLVESTER

Con l'estro lei Stallone ha richiamato,
ahi! come dura addosso si piombava...

PASTICCA

50 – Cambi di consonante 4³

BRUNO, IL MISANTROPO

Del tutto emarginato... e sempre al verde
si nasconde nel bosco ombroso, Bruno.

SACLÀ

58 – Cambio di consonante 1'4 = 5

ESTATE SUL BRENTA

Rivedo ancora quella volta, in alto
un grassone che al caldo si scioglieva.

SACLÀ

32^a COPPA SNOOPY

8

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il

10 settembre 2014

1 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1: 17 = 54

A .OI PIACE

2 - CRITTOGRAFIA 2 1 19 = 67

. EGOLETTE

3 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 5 7: 1, 1 13 = 711

PIA . GA . A CIMA

4 - AGGIUNTA INIZIALE 2 4 7

SEI TURCHINA CON LA BARBA

5 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1'5 14 1'1: 11 = 96

AMA . I IN FI . MME

6 - CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1 6 6 2 1 1 = 9 "8"

GUARDISTA

7 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1'4 8 2 = 78

SMUNTA A MASCATE

8 - CRITTOGRAFIA A FRASE 5 7: 2 6 = 7 13

LÌ FISCHI COL DON

9 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 2 1: 1'7 4 5 = 137

PORTA . FIGA

10 - SCARTO FINALE SILLABICO 8 5

IL TOCCASANA

C R I T T O

1 - Crittografia 1 6, 1 5 2 = 5 2 8

PBCDE...

ÆTIUS

2 - Crittografia a frase 5 4 5 = 7 7

SCRUPOLOSA INFETTAVA

BROWN LAKE

3 - Lucchetto 4 5 5

SEMBRA RESIDUO DI CIBO

BRUNOS

4 - Cernita 5 2 11 8

BAIA DI GARIBALDI

CARDIN

5 - Crittografia sinonimica 7 3 5 = 7 8

ERA SOPRUSO

FERMASSIMO

6 - Crittografia sinonimica 1 1 3? 4 4 = 7 6

NASCON . IGLIO

FRA SOGNO

7 - Crittografia a frase 2 5 4: 5 = 4 12

PROMOSSI DAI QUIZ

ILION

8 - Crittografia 1'4, 2 2 2 2 = 7 6

...QRRTUV...

IL LACONICO

9 - Crittografia 1 - 4 4 - 2 = 6 1 4

LES .

IL LANGENSE

10 - Crittografia mnemonica 4 7

LA LUNA CON GOBBA A LEVANTE

IL PINOLO

• CONCORSO CRITTOGRAFICO PENOMBRA 2014

ÆTIUS p. 67 (23+22+22) - Esposto di senso compiuto, chiave *eradica* non originale, ragionamento filante, frase valida, cesura totale. CARDIN p. 64 (21+22+21) - Prima lettura precisa, ma in parte viziata linguisticamente dall'utilizzo dell'avverbio "regionale" *mò*. Frase finale non a carattere generale (perché proprio *Como?*), cesura incompleta. FERMASSIMO p. 63 (21+21+21) - Il ragionamento ben si raccorda con l'esposto, ma l'avvio (*al peggio/alpeggio*) strizza l'occhio a precedenti lavori. Frase passabile, cesura non intera. FRA SOGNO p. 72 (25+24+23) - Il numero atomico del *curio* non è 56 bensì 96. Nonostante questo disguido il gioco si risolve abbastanza agevolmente e mostra al meglio quelle che sono le principali peculiarità di una crittografia: ragionamento limpido e scorrevole, frase di tutto rispetto, cesura completa. IL BRIGANTE p. 65 (23+21+21) - Gioco piacevole, semplice e lineare. Riutilizzo di chiave nota (*ti dica*) ripresentata però nell'ambito di un contesto ben strutturato. Buona la frase "fatta" di stampo calcistico che non richiede cesura intera. IL COZZARO NERO p.

68 (24+22+22) - Da una prima lettura filante e ottimamente sezionata discende un costruito finale che propone il neologismo *selfie*, corredato di pertinente aggettivazione. IL LACONICO p. 67 (23+22+22) - Ragionamento deduttivo non esattamente filante dal punto di vista tecnico-linguistico, forzato l'impiego dell'aggettivo *goloso* in luogo del più usuale e corretto *gustoso*. IL MATUZZIANO p. 73 (26+24+23) - Esposto di senso compiuto, prima lettura frizzante, tecnicamente notevole, che fila liscia e senza intoppi. Degno di nota il rapporto tra la concisione dell'esposto e l'ampio respiro del ragionamento. Locuzione finale pregevole, cesura intera. IL LANGENSE p. 69 (24+23+22) - Gioco essenziale, ma con tutte le "carte" in regola: prima lettura stringata, frase "fatta" finale, cesura totale. L'ALBATROS p. 70 (24+23+23) - Prima lettura decisa, che va diritta al sodo senza fronzoli, seconda lettura meritevole di considerazione sia per la frase in sé sia per la felice cesura. LEDA p. 69 (23+23+23) - Apprezzabile l'idea di base che lega l'esposto alla prima lettura, anche se l'attacco di quest'ultima

G R A F I E

11 – Anagramma 7 8, 2 1 5? 2, 5

WRESTLING, UNA FINZIONE...

IL MATUZIANO

12 – Crittografia 1 1 1 1 7? 2, 3 = 8 7

ML

KLAATÙ

13 – Crittografia perifrastica 3 1 1 4 2 = 5 2 4

MADRE DI ..STORE E POLLUCE

LEDA

14 – Crittografia perifrastica 1 1 1 : 5 4 (2 1 1 1) = 10 7

NUVOLARI DICE TO

MARLUK

15 – Crittografia perifrastica 1 2 6 1 1 = 4 1'6

. ECONDA NOT .

NEBILLE

16 – Crittografia 3'8 1 1, 2 = 8 "7"

TESI

PAPUL

17 – Crittografia perifrastica 7 6, 1 1 4 = 9 2 8

RI. ATTI L'. SPULSO

PIPINO IL BREVE

18 – Crittografia perifrastica 3 – 1'1 1 – 1: 5 = 8 "4"

LE RAGGIASCHE

RUTELLO

19 – Crittografia 1 5, 1 2 4'1 = 4 2 8

AFTA

SALAS

20 – Crittografia 5 3: 4 5 = 8 2 7

TAROCCHI

SNOOPY

GARETTA DI SACLÀ

Questa volta *Saclà* vi propone di giocare con lui risolvendo queste crittografie a sfondo... faunistico. Un premio a sorpresa tra i solutori totali e parziali. Inviare le vostre soluzioni, comprensive di acrostico, direttamente a *Saclà*: CLAUDIO CESA via della Madonna del Riposo, 32 – 00165 Roma, telefono 06 6636220; posta elettronica claudio_cesa@fastwebnet.it. entro il

10 settembre 2014

1 – CRITTOGRAFIA 1 1 3: 3 3 1'1 = 7 6

GLEVA

2 – CRITTOGRAFIA 1'1 5, 1 2 = 5 5

RE

3 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 1 6: 3 5 = 7 8

BUCARE CH. GL. E

4 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 7: 1 1 1 2 = 3 2 7

GOVONI PAR. IGIANO I. ALIAN.

5 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1 1 2 4 4 = 4 2 6

. ER .

6 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 3 1 1 1 4: 5 2 = 1 9 7

BRE. E AFFE. MAZIONE

7 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1 3 7 = 4 2 5

COSTU. I

8 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 4 1'1: 5 2 = 6 7

CIM.

9 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 2 5 4 2 = 9 4

SICU..

10 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 3 2 4 2 = 1 4 2 4

AS.. I GIÙ

ESITO 6^a MANCHE - LUGLIO 2014 •

(*pro feti*) non è proprio una novità. Il gioco merita giusta attenzione per la precisione complessiva, per la ricercatezza della frase risolutiva e per la lodevole cesura. MARLUK p. 69 (23+23+23) - Lavoro corretto, ma di ordinaria amministrazione. Avvio di ragionamento (*vale rio*) già sfruttato in un paio di giochi onomastici relativi a personaggi di nome *Valerio*. NEBILLE p. 67 (22+23+22) - Una "a frase" di stampo perifrastico e come tale priva di fantasia inventiva. Il gioco, inoltre, rispolvera la sinonimia *abbellirò/adornerò* vecchia di oltre quindici anni. Frase finale discreta, cesura totale. PAPUL p. 66 (22+22+22) - Ragionamento convenzionale, chiavi e supporti collaudati (*pro, se diam*) risultato finale interessante, cesura parziale. PIPINO IL BREVE p. 69 (23+23+23) - Ragionamento rigoroso, ma supportato dal ricorso a idee risapute (*attira, ridà*). Il risultato di tale assemblaggio, però, è una buona frase a cesura totale. RUTELLO p. 66 (22+22+22) - Prima lettura ortodossa, frase finale più che attendibile, cesura parziale. Peccato, però, che il ragionamento sia un "campionario" di già letto

(*poni, perla, faccia*). SACLÀ p. 69 (24+23+22) - Qualche dubbio grammaticale circa la liceità del verbo "ridileggiare" nel ragionamento crittografico. Prescindendo da tale dubbio, va sottolineata l'originalità e la correttezza tecnica della prima lettura, la pregevole frase finale e la cesura totale. SALAS p. 63 (20+22+21) - Dal punto di vista enigmistico il lavoro non offre il minimo spunto dilogico e, quindi, si può solo apprezzare lo sforzo puramente meccanico richiesto per l'elaborazione di tale tipologia di gioco. SERSE POLI p. 68 (24+22+22) - La moraleggiante frase finale di questo lavoro probabilmente si riferisce inconsciamente (o forse consciamente?) agli scandalosi privilegi della nostra classe politica. Gioco tecnicamente rigoroso con pregevole frase risolutiva e frazionamento completo. Unico neo l'impiego in prima lettura della chiave *venienti* ampiamente sfruttata. SNOOPY p. 74 (27+24+23) - Lavoro esaustivo pur nella sua estrema concisione: non una virgola in più, ma neppure una in meno. Una "schioppettata" degna del finale dei migliori brevi!

Pasticca

59 – Lucchetto 4 / 4 = 4

E LE STANZE RISUONARONO DI FIORI

*Tutta l'estate ci muovemmo
in una casa colma d'echi...*
(Sylvia Plath)

...così le onde andavano e venivano,
acquietandosi solo nel labile profilo
d'un piatto. In fondo, ci nutrivano i silenzi
di vaghe occhiate e il ricordo d'insanguinate
stelle. Su noi, poterono più i solchi che le amarezze,
sin quando il passato si evidenziò con un segno
e d'un tratto qualcosa apparve oltre la cancellata.
Su di me, allora gravò il peso del Verbo, in un periodo
in cui non ci si poteva scostare dalla nota linea.
Poi l'eco d'una banda, allo spuntare del sol

e la sorpresa e l'incanto di rivederti qui,
in un volo di colombe. Ah, le tue agili dita
e l'illusione che si fa realtà, in un gioco
d'intrecci per te facile da dipanare, mentre ciò
ch'era scomparso riprende vita nella fumosa stanza.

60 – Cruciminimo 5

L'ASPIRANTE TENORE SPOPOLA SU INTERNET

Con classe si dimostra superiore,
il bel baffone (proprio un animale!)
tra quelle "fatte" e pure realizzate.
Lui che tesse le trame, col suo canto,
al buio, nel brillare delle "stelle",
del "sito" con buonsenso lui si impone.

61 – Incastro 1'6 / 5 = 4 2 6

QUESTIONE DI PELLE

Cigola la cicala e il fuso scorre:
quant' amarezza attorno. Tirar su,
dopo il pianto. Calarsi nuovamente
nella parte, per avvinghiarsi alle stelle.
Inseguire uno sfavillio di diamante

mentre la vita sembra perdere
la propria giusta dimensione, adagiata
tra ridondanti cuscini, nello sforzo
di una pesantezza esistenziale.
Così, la vita diventa smisurata...

ciò deriva, in buona sostanza, dall'offerta
di un calore veramente naturale. Nel richiamo
ad una verginità che poi ne combinerà
d'ogni colore, è lo stile ad incidere
sul raccoglimento: questione di pelle.

62 – Cambio di sillaba iniziale 7 / 8

NEL GRIGIO, CONSUMA SE STESSA LA VITA

*Tutto slavatò è il resto del corpo,
ha colore di perla.*
(Sylvia Plath)

Il profilo di perla larvata quasi suscita repulsione,
al pari di chi nel suo cantuccio manovra loschi fili
o di chi sperpera l'estate nell'ipnotica
ripetizione di espressioni destinate ad esaurire
presto il loro tempo. Nel piccolo mondo
l'operosità prevale, ma non è facile seguire
le orme di una non-umanità da bassifondi.
Se in tanti, magari con classe, fanno specie,

sarà nostro compito quello di contenere
il respiro in un abbraccio stringente
che in effetti proviene di lontano.
Applicandoci, sapremo resistere
agli scossoni del cuore, erigendo
steccati che tutto sommato potrebbero
anche spianare nefande curve.
Ma per noi non ci saranno scoperte.

63 – Cruciminimo 5

CHE TIPO, IL MAGO COCAINOMANE!

Il suo spirito "bolle" per davvero
al buio: è nel brillare delle "stelle"
che il numero riparte, in movimento.
Lui che sovente s'è fatto di "neve",
è un duro e ci dimostra d'aver naso
(un duro che di sotto dà spallate).

64 – Biscarto 5 / 5 = 8

PER OGNI MIGLIO CONQUISTATO

Con trasporto, hai saputo attraversare
questo letto, laddove è di gran voga
farsi strada con la sola forza delle mani.
Con piglio leggero ti sei riparata tra le sponde:
poi uno spirito di rivolta ti ha quasi fatta affondare.

È così che la gente finisce per dividersi,
rifugiandosi nei "siti" più popolari
o cercando di mirare al centro di storie
che non si vogliono dimenticare
e che comunque pulsano d'una vita

circoscritta da sottili sbarre. Dentro,
l'esistenza scorre in tipici episodi
da "gialli" classici. In un canto,
la limitata apertura dei battenti ci lascia
gioire per ogni miglio conquistato.

Le Terzine

ÆTIUS

65 – Anagramma a scarto 10 = 9

RICCO E SCRUPOLOSO APICOLTORE

È uno specialista del nettare
ed all'igiene tanto ci tiene...
con un giro di liquidi a suo agio.

66 – Anagramma 7 / 6 = 2 11

ROSSA, SEXY E BORIOSA

Fa venir le voglie questa polposa rossa
che mette a frutto la sua acredine,
lei altolocata, pallone gonfiato!

67 – Indovinello 2 8

BIRBANTE RAGAZZINA

È una farfalla che girando va
e circolando fa sicuro effetto;
dobbiamo però dire ch'è scadente!

68 – Estratto dispari 8 / 4 = 6

CONDIRETTORE INCONCLUDENTE

Posto in alto, in aggiunta, è sempre vano
e perciò crea grande confusione:
lui veramente è proprio una rottura.

EVANESCENTE

69 – Anagramma diviso 4 / 2 = 6

BEST SELLER

Molto popolare del genere giallo,
ha grande corso in Italia
e, se ti prende, tensione da brivido!

70 – Cambi d'iniziale 5³

CAUSE DI SERVIZIO

Ricorrono per l'astensione dal lavoro
e i capi, se scoperti, sono impensieriti.
Rosica chi fa le pulci e si teme il contagio!

71 – Spostamento 5

MASTER CHEF

Fu battuto in cucina, distrutto...
ma coi polli da professionista
con l'occasione si dimostrò tale!

72 – Sciarada a rovescio 3 / 3 = 6

IL VINO SCADENTE

Se è abboccato, tira su
anestetizza e a volte è esilarante
ma è bersaglio per il suo profilo!

SACLÀ

73 – Lucchetto 6 / 6 = 4

EPPURE TIAMO

Sembri elastica, invece mi costringi
con te ho buttato via tutto il mio bene
ma è il tuo ardor che ancora mi riscalda.

74 – Lucchetto 5 / 5 = 1'3

PUGILE FIGHTER

Tutto raggianti, forte ed incisivo
attacca con il dente avvelenato
e lavora con stil assai pungente.

75 – Lucchetto 5 / 5 = 4

"GORILLA" DI BOSS

Si mette in testa per dare protezione
perché ha una mira è veramente buona
e, pronto, lui esegue ogni comando.

76 – Lucchetto 4 / 5 = 5

LE LOGGE MASSONICHE

È risaputo che son solo sette
forniscono copertura a tanta gente
e con loro bisogna fare luce.

PASTICCA

77 – Incastro 4 / 3 = 7

LE PROCACI MARATONETE

Deliziose si mostrano, "tondette",
con quelle che nei piedi vedi... alate:
soavi, han sentimento e son notate.

78 – Lucchetto 6 / 5 = 7

UN TIPETTO FURBO

Con trasporto si mostra assai capace:
malgrado ch'abbia in fondo scarso "peso",
in effetti pel bavero ci ha preso!

79 – Anagramma 6 / 4 = 5 5

È POVERA MA FA LA MONDINA!

Di pendenze di certo n'ha parecchie,
andare avanti, qui, sembra assai dura:
fa il suo effetto chi ha riso a dismisura.

80 – Lucchetto 7 / 8 = 5

L'EMIGRATO SI RIBELLA (A VOCE)

A braccio si dimostra assai tagliente,
ecco lo sfruttamento a cosa porta:
coi piedi a terra? No, proprio per niente!

81 – *Enimma 2 10*

QUADRETTO RUSTICO
(ripensando agli anni '40)

Scende la sera e qui, nell'accogliente
piccola casa, tornano col carico
di loro breme gli uomini affamati
dopo aver lavorato. C'è nell'aria
un profumo di carni appetitoso
che i sensi avvince: una fragranza viva
inebriante e forte che si perde
nell'ombra folta là, della ficaia...

Or delle vacche s'ode risuonare
la solita monotona canzone;
la vecchia troia s'accomuna al canto
grugnendo a tratti, e torno torno i polli
accorrono ai richiami. Già qualcuno
ecco alle stanze monta (oh, l'invitante
parentesi di sogno!) ormai vinto
da un intimo avvolgente desiderio
che spegne ogni altra voluttà: quell'ore
in cui si viene (quante volte?) avvinti
nei regni dell'oblio...

Di sotto intanto
come sempre s'inquadra la visione
di patate fumanti e fave cotte.

GIGI D'ARMENIA

82 – *Aggiunte iniziali 4 / 4 = 5 5*

LEI RESTA

Arrivava in punta di piedi
per sigillare con la sua parola fine
questa stanza da letto.
Si rifugiava in canto
come portata avanti dal destino
confinandomi in un periodo già finito.
Resta l'eco dei passi
dell'ultima volta che l'ho baciata

e il ricordo di aver amato
i suoi incanti.

Nella sua storia di bellezza
vi era la perfezione del Creato
e per lei pulsava la vena del cuore
dove ora è piantato un acuto stile.
È stata la protagonista di un'opera
dove sogno e fantasia si fusero

ed è stata anche chi iniziò il dramma.
La luce della finestra aperta
illuminava una storia appena nata
un destino proiettato nel futuro.
Annunciò scenari di un tempo
senza una conclusione vera.
Su ciò che ancora rappresenta
il sipario non è calato per sempre.

ILION

83 – *Cambio d'iniziale 6 / 1'5*

ERA UN MERCOLEDÌ QUALSIASI

«Basta vivere ritirati.
Uscire dal mio ambiente consentirà
l'avvio di nuove esperienze».
Così ti esprimevi, e la tua apparente
fragilità si offriva lieve al contatto
con chi poteva condurre a estremi
"rompimenti". Col cuore lievitante
d'attese e concetti, hai provato
a conservare gelosamente segreti
e ricchezze. Quando la pressione
si è fatta forte, hai però ceduto.

Per questo, oggi, non voglio serrare
la tua luce in una casa, la mia,
che troppi lati oscuri conosce.
Ma sarò sempre dietro di te,
perché non hai vie di scampo
quando l'occhio si appanna
e le cose non girano nel giusto verso.
Così ti troverò, al limitare dell'alba,
allora ti tenderò la mia mano sicura
e tu mi spalancherai orizzonti.
Solo allora ti ritroverò alle mie spalle.

PAPUL

84 – *Zeppa 1'5 / 2 5*

COMPAGNA DI SCUOLA DELLE ELEMENTARI

Ora sarà naturalmente vecchia...
e forse addirittura assai "suonata"
però a tutt'oggi non l'ho ancor scordata.

PIEGA

Antologia

85 – *Anagramma 10*

MADRIGALE

*per una dolce e bella Signora
che sa di primavera*

S'inghirlanda di rose il Tuo sembiante
mirabile e di cielo si trapunta
il Tuo piccolo cuore, alla raggiunta
felicità di coglierlo tremante;

di colori s'accende l'invitante
aspetto, in cui lo sguardo ognor s'appunta;
arcobaleno trepido che spunta
dinanzi all'occhio giovane, esitante.

Nelle pieghe riposte di quel letto
occhieggia un fiore a ricordare il passo
estremo, oltre di cui resta l'ignoto,

ed a fissare l'angolo remoto
un nastro, ove sostò lo sguardo lasso,
tra gli sfogliati fiori sta negletto.

IL GAGLIARDO

LA FINESTRA SUL PASSATO

Inviare le soluzioni esclusivamente ad EVELINO GHIRONZI, via Antonio Vivaldi, 9 - 47841 Cattolica (RN)
valippo@libero.it entro il **10 settembre 2014**

A – CERNIERA 4 / 4 = 4

UN CAPOCCIONE RETROGRADO

È cocciuto e, di tutto capacissimo, il suo poter su intere classi esercita; esso, che nel sistema proprio eccelle, è un vero oscurantista per la pelle!

B – ANAGRAMMA 6 7 = 10 3

MARZO 1848 SCOPPIA L'INSURREZIONE A MILANO

Quale sortita! ancora non è l'esito sicuro delle azioni già iniziate; passanti che si battono nell'ambito delle "Cinque Giornate"...

C – CRITTOGRAFIA DESCRITTA

1'3 1'4 = 2 7

PASSIONE IRRAGIONEVOLE

L'ha preso una cotta, una passione per certa... ossigenata che, incostante, pur s'è data – leggera – ad altri venti... Quale morbosa febbre! è un'affezione che va rendendo l'uomo delirante in preda a velenose fiamme ardenti.

D – CERNIERA 6 / 7 = 5

BIANCA, LA DRITTA

Sì, per filo e per segno portato a punto fu ogni suo disegno, fra clamorosi colpi, con fracasso, e salva ne sorti dallo sconquasso. In un bicchier sembrò d'acqua affogare ed ora sugli specchi essa non manca d'arrampicarsi, pur se, a quanto pare, è un tipo fuori del comune, Bianca!

E – CRUCIMINIMO 5

MAZZINGHI

Una balla? c'è stoffa! capacissimo, è il sol che, posto in alto, sa brillar: alla prova scagliandosi, granitico, accetta e dà dei colpi da stroncar.

F – LUCCHETTO 9 / 8 = 5

IL COSMONAUTA

Quale di fiaba personaggio celebre, nell'orbita, grandioso, ei gira adesso con movimenti adatti, in corsa fluida, di una razza vital per il progresso.

G – ANAGRAMMA 5 / 7 = 2 5 5

IL GUASTAFESTE DEL GIRO

Che effetti conseguir potrà il meschino? Veh, come fila: corre pancia a terra, qua e là s'insinua, vola e va vicino pur alla maglia, a cui l'attacco sferra. Ne causa di sudate – oh seccatura! – e per farci alfin? magra figura!

H – INDOVINELLO 2 6

LE MIE INGORDE GEMELLE OVVERO: L'APPETITO VIENE MANGIANDO

Rimpinzate di piatti – non son ciarle – sformati, dolci e noci a saziatà ciascuna (viene voglia d'infilarle) con un... filetto ai ferri si rifà.



I – INTARSIO 4 / 4 / 3 = 11

UN SUCCESSO DEL PRIMO BALLERINO

Date le parti, come stabilito, dell'agguerrito corpo eccolo in testa a general richiesta: e inver, così, fu un "tutto esaurito".

J – SCARTO INIZIALE 5 / 4

LE MANCE

Sostengono l'ardore dei domestici.

K – INCASTRO 5 / 5 = 10

ESPEDIENTI DELLA MIA BIMBA

Un capriccio e un bacino: che candore!

L – ANAGRAMMA 4 / 4 = 8

"DRITTONI" FRA I "DRITTI"

Se lei è "dritta", è pure lui "drittissimo" e, come lei, sta verso il sommo teso: all'occorrenza parte a razzo e, rapido, s'invola al suo destin col cuore acceso.

M – SCIARADA INCATENATA 4 / 7 = 9

PAOLO VI PARLA AI FEDELI DAL BALCONE DI SAN PIETRO

Nel giorno si fa intendere la voce somma, così, col segno della Croce.

N – ANAGRAMMA 2 3 8 = 7 6

FALLITO CHE SI DISPERA

Ei già bravo, fra i bravi, si mostrava or che tra i mali vive non più libero è ben cattivo e di violenti modi! Di ferro in una botte si trovava, allorquando ogni cosa andava a rotoli talché finì – lui misero! – tra i chiodi.

O – INCASTRO 7 / 4 = 7 4

INTELLIGENTE, MA DISCOLO! (la zia consola Ercolino)

«Si cerca proprio di bocciarti, piccolo, per quel tal gioco?» fece la signora: «L'aspetto hai bianco, cereo, tu che la palma riportasti ognora!»

P – INCASTRO 1'4 / 4 = 2 7

RITA HAYWORT NON DISARMA

Il fiato al suo apparire fe' mancare: quale richiamo, il suo, col civettare! Ed or, pur tra i frangenti, molto bene sulla cresta dell'onda si mantiene.

Q – SCIARADA 5 / 5 = 10

IL CAPOCOMICO SI ENTUSIASMA PER UN INEDITO ATTO UNICO

Il Capo ecco ch'esprime il suo pensiero e, nel parlare, si commuove ognor: «È, questo scritto postumo, davvero un atto di valor!»

LA FINESTRA SUL PASSATO

TERZA PUNTATA

XXXIV Congresso Nazionale di Enigmistica Classica Napoli 1 - 4 giugno 1961

SOLUZIONI E AUTORI DEI GIOCHI: A) delatore = ora del tè (*Dinoe*); B) nocciola = iacónico (*Il Sesto*); C) natura morta = un'arma rotta (*Argon*); D) strappi/api (*Juve*); E) cale/stagno = castagnole (*Il Gagliardo*); F) ha di Capri L E V ante = handicap rilevante (*Il Gagliardo*); G) pi/silos = psilosì (*Argon*); H) il frigorifero (*Juve*); I) Sorel la ottenne = sorella ottenne (*Il Gagliardo*); J) vi è tabù? Già! = vieta bugia (*Lo Schizofrenico*); K) santa/iri = sanitari (*Il Sesto*); L) poeta violento = ponte levatoio (*Il Sesto*); M) scarpe nere = scarpe nere (*Il Gagliardo*); N) l'iride = deliri (*Il Sesto*); O) per ettaro s'A = peretta rosa (*Lo Schizofrenico*); P) nobili biliosi = no o sì (*Argon*); Q) giglio/irra/acca/sì = giaciglio di carta (*Il Gagliardo*); R) il karakiri (*Il Gagliardo*).

RISULTATO DELLA GARA A SQUADRA DI ALLORA

- 1° - CIAMPOLINO - FERI - IL DRAGOMANNO - MARIN FALIERO
2° - BRUTIUM II - CONSUELO - LEMINA - MADDALENA ROBIN
3° - MALOMBRA - MARGÒ - MERCEDES - TRISTANO

L'omissione dell'avvenimento e degli autori dei giochi – subito accettata da Cesare – ha provocato qualche disagio ai frequentatori del BEONE, che si sono visti costretti a rinunciare a una parte della loro tradizionale pigrienza. Per il resto, tutto nella norma. Invariata la classifica generale.

Modulo di media difficoltà, abbastanza gradito dai solutori. Il gioco K), però, ha fatto perdere la stella ad Alan, Alkel, Dendy, Il Cozzaro Nero, A. Marchini e Nam. Velocissimi come sempre *Il Leone* (31/5, ore 11.20) e *Klaatù* (31/5, ore 17.13).

Un caloroso BENTORNATO! al novantaquattrenne “ragazzo di Vamba” Gian Papa, tornato a riaprire la Finestra, sia pure con l'aiuto dell'impareggiabile signora Rosetta.

Graditissime le visite dei Non Nonesi e di Mavale, con i quali ho trascorso una piacevolissima serata a Fondo dove ero andato ad ossigenarmi. Ricca di godibili sorprese la presenza quotidiana di Brunos sotto l'ombrellone, mantenuto in ordine da Lola e Tam, che hanno trascorso una settimana a Cattolica proprio quando mi trovavo in Alta Val di Non. Conto di incontrarli in agosto, quando saranno presumibilmente più liberi dai loro impegni “bocconiani”.

SOLUTORI TOTALI (53): Aariel, Alcuino, Atlante, Babette, Barak, Bedelù, Bincol, Brown Lake, Buzzi G., Cardin, Chiaretta, Ciang, Delor, Dimpy, Fatù, Felicya, Fermi L., Fermassimo, Fra Sogno, Galadriel, Garçia, Giamalo, Gianna, Grass, Hammer, Hertog, Ilion, Il Laconico, Il Leone, Il Pinolo, Jack, Klaatù, La Cucca, Laura, Liborio, Lidia, Lora, Magina, Manù, Mate, Mavale, Moselli N., Nemorino, Nivio, Orient Express, Paciotta, Paola, Pape, Piega, Pippo, Plutonio, Saclà, Tam, Willy, Woquini. SOLUTORI PARZIALI (58): Achab, Admiral, Ætius, Alan, Alkel, Arcanda, Baldassare, Battocchi G., Bianco, Bonci A.L., Brac, Brunilde, Brunos, Bruschi C., Cingar, Coggi A., Dendy, Felix, Fra Bombetta, Fra Me, Franca, Francesco, Fra Rosolio, Frignani S., Giada, Gianna, Gian Papa, Gommolo, Haunold, Il Cozzaro Nero, Il Gitano, Il Langense, Il Nano Ligure, La Fornarina, Liborio, Linda, Lucciola, Manuela, Marchini A., Marienrico, Mavi, Merli E., Merli M., Merzio, Mimmo, Nam, Nebille, Nicoletta, Papaldo, Pasticca, Pisellina, Sbacchi O., Scano F., Ser Bru, Snoopy, Spirto Gentil, Zecchi E.

CLASSIFICA GENERALE (42): Aariel, Alcuino, Atlante, Babette, Barak, Bedelù, Bincol, Brown Lake, Cardin, Chiaretta, Ciang, Delor, Dimpy, Fatù, Felicya, Fermi L., Fra Sogno, Garçia, Giamalo, Gianna, Hammer, Ilion, Il Laconico, Il Leone, Il Pinolo, Jack, Klaatù, La Cucca, Lora, Magina, Manù, Mavale, Nemorino, Orient Express, Pape, Piega, Pippo, Plutonio, Saclà, Tam, Willy, Woquini.

Ciaóne!

PSEUDONIMI E ANAGRAMMI

SIMONIDE DA MEACO – *anagramma* di Domenico Amadesi, bolognese. *Rime, nella raccolta del Gobbi*.

[da *Gli scrittori d'Italia... intorno alle vite, e agli scritti dei letterati italiani del Conte Giammaria Mazzucchelli Bresciano*: “Bolognese, 1657-1730. Uno dei migliori poeti volgari di questo secolo. I primi saggi del suo valore videro la luce nella famosa Raccolta del Gobbi, nella quale volle coprirsi sotto il finto nome di Simonide da Meaco. Alcune delle sue Rime furono pubblicate per opera dell'amico Zanotti, in Bologna nel 1723, ed altre restarono mss.”

SINCERO DA LEMOLE – *anagramma* spurio di Cosimo della Rena. *Cognizione del Duca e Marchese Ugo di Toscana il Salico, ec.*, Firenze, 1687, in fol.°

SINETIO BASSISPANI – *anagramma* di Sebastiano Pissini.

Ephemerisanni anni MDCL/necnon methodus cuius ope(lucensis civitas/eiquè finitima regio/ab imminentibus morbis hoc anno praeservari valeat. Lucca, 1650, in-4.

[L'aristocratico Sebastiano Pissini (Lucca, 1580-1655) fu un rinomato medico del XVII secolo, assai attivo durante la peste del 1630/31 e apprezzato studioso del diabete. Da *Della Storia Letteraria del Ducato lucchese* di Cesare Lucchesini (1825): “Il primo saggio che dette del suo ingegno fu un libro sulla palpitazione del cuore (*De cordis palpitatione conoscienda et curanda libri duo, Francofurti, 1609*)... anche ricordando ciò che da lui si pubblicò contro Bernardino Vecoli intorno all'uso dei lapislazzuli nell'alchermes (*De cyanei lapidis viribus, ac de eius in confectione Alchermes vocata, legitimo usu*, Lucca, 1617) e la sua *Relazione del modo di purgare le case e robbe infette, relazione fatta d'ordine del collegio de' medici*. Lucca, 1631.

Scrisse ancora alcuni versi elegiaci ma l'ultima opera del Pissini fu sulla diabete (*De diabete dissertatio in qua eius natura accurate describitur, ec*. Milano, 1654)”.

(26 – Continua)

FRANCO DIOTALLEVI

NON È SCIENTIFICAMENTE PROVATO...

... che dagli sciacalli ci si difenda con appropriati sciacallifughi;
 ... che di norma le chiusure lampo siano propedeutiche a quelle tuono;
 ... che la taccia d'impostore pertenga di diritto a quanti, quotidianamente, hanno parecchia corrispondenza da impostare;
 ... che gli scontrini siano scontri normali, ma fra bambini in triciclo;
 ... che un ricettacolo comprenda prescrizioni di cibi che comportano l'uso di un colo;
 ... che il tema (di genere maschile) di Lara (donna) si possa impunemente avvicinare con la tema (femminile) di loro (maschi?);
 ... che la vita d'una zanzara sia costantemente occupata dalla mania di scoprire che rapporto può esserci (linguistico, etimologico, o altro) con lo zenzero;
 ... che la madreperla incinta sia in attesa di figliperle;
 ... che si perlustri un luogo solo in periodi di quindici o venti anni (per lustri);
 ... che nel destino di chi ha nome Lavinia ci sia dover curare abitualmente i propri lavacri con vini;
 ... che per ormeggiare in un porto imbarcazioni basti seguirne le orme;
 ... che fare un giro in navetta costi molto poco rispetto al farlo in una nave;
 ... che la gelatina tragga origine da una gelata assolutamente di poca importanza;
 ... che si formino coppie poligamiche principalmente fra amiche in gran numero;
 ... che, in alternativa al gerundio 'elucubrando', sia riconosciuto degno di vivere anche 'elucumarlon';
 ... che siano abilitati a guidare solo i soggetti accertatamente autistici;
 ... che il giorno in cui l'Istituto di Belle Arti decidesse di porre attenzione a seni, deretani & affini, dovrà modificare il suo nome in 'Istituto di Belle Parti';
 ... che nel Bronx riesca più facilmente mantenere il broncio a chi è spesso colpito da bronchite.

SIN & SIO

NOTIZIARIO BEI N. 56

- Hanno dato un contributo per lo sviluppo e le iniziative della BEI: *Leone da Cagliari, La Fornarina, Lionello*; hanno dato materiale enigmistico: *Piquillo, Tiberino, Paciotta, Guido, Papul*. Grazie a tutti!
- Al 20 giugno sono 32 gli amici che hanno versato la quota di "Soci sostenitori", 49 quella di "Soci ordinari" e sono 307 le copie distribuite del DVD "Beone 2010". Ringraziamo tutti e ricordiamo che la contabilità dettagliata è sempre a disposizione in sede e un resoconto complessivo verrà reso noto a fine anno.
- Nuove acquisizioni:
 - B. Brugnoli, *Illustrazione e rebus nelle riviste italiane degli anni '30 e '40*, Roma 2013-14 (tesi, da *Tiberino*);
 - LA SETTIMANA ENIGMISTICA: 1935 - 180, 192, 197, 201; 1936 - 223, 224, 226, 227, 228, 230, 232, 234; 1938 - 324, 336, 338; 1939 - 387; 1951 - 1027, 1029, 1030, 1031 (acquisto);
 - DIANA D'ALTENO, n. 1-2 1944 (fotocopia, da Guido);
 - Donato Continolo (*Papul*), "Lavori di enigmistica classica - Raccolta n. 7 (2011-2014)" (dall'autore).
- Ai 15 già presenti, nella collana "Opuscoli BEI" si è aggiunto il n. 16: "Anagrams... ars magna - Aneddoti e curiosità sul mondo dell'anagramma", a cura di *Pippo*. L'opuscolo è disponibile in www.enignet.it.
- Nella sez. "Pubblicazioni BEI - Saggi, raccolte, antologie" del sito della BEI www.enignet.it, sono state inserite le versioni aggiornate dei seguenti lavori:
 - *Pippo e Nam*, *Geometrici crittografici - Schemi*, 2ª vers., 2014
 - *Pippo e Nam*, *Crittografie - Antologia delle Antologie*, 2ª vers., 2014
 - *Il Nano Ligure*, "Tutti i giochi (indovinelli esclusi)" (aggiornato al marzo 2014)
- Grazie alla collaborazione tra la BEI, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e l'archivista Sarah di Felice, sul portale del progetto "Una città per gli archivi" è stato pubblicato l'archivio di *Lemina* (Alma Lambertini, Bologna 1919-2008). Comprende i giochi pubblicati e da lei trascritti, appunti per l'elaborazione di nuovi giochi, rassegna stampa, carteggi intercorsi con enigmisti, attestati di premi, fotografie, ecc. Il link per accedere all'archivio è: <http://www.cittadegliarchivi.it/pages/getDetail/idIUnit:1/archCode:ST0107>.
- Rinnoviamo l'appello a mandarci fotografie di incontri enigmistici del passato (gli originali saranno restituiti dopo la scansione); in particolare, per l'archivio "Enigmisti del passato", chiediamo una fotografia (anche in gruppo) di *Alec, Aradino, Aristosseno, Belcar, Bertino, Dario, Don Pacifico, Fra Prudenzio, Il Saltimbanco, Lo Schizofrenico, Magic, Mercuzio, Mietta, Scettico Blu, Ser Puk, Sofos, Tenda, Tugno, Ubi, Zio Sam*.
 Grazie per l'attenzione e buone vacanze a tutti.

PIPPO & C.

GARA CRITTOGRAFICA A QUATTRO MANI

Tra i solutori totali e parziali che hanno partecipato alla gara pubblicata su PENOMBRA di giugno la sorte ha favorito:
Magina (Giuseppe Mazzeo) tra i solutori totali;
Alan (Alan Viezzoli) tra i solutori parziali.

32ª COPPA SNOOPY

Tra tutti i solutori che hanno inviato le spiegazioni - anche parziali - della 32ª COPPA SNOOPY sono stati estratti:
 MAGGIO: Manuela Boschetti del gruppo Non Nonesi;
 GIUGNO: *Hammer* (Giulio Ferrari) del gruppo Duca Borso / Fra Ristoro.
 Ai sorteggiati, come di tradizione, *Snoopy* farà ricevere a fine anno un riconoscimento a sorpresa.

CRITTOGRAFIE ACROSS THE CHANNEL

Da: IL LABIRINTO n. 5 (maggio 1976), rubrica “La linguistica divertente”, riportiamo:

«... Mig si limita a farlo crittograficamente, proponendoci quattro esempi in inglese, la cui soluzione è dilogica, vale a dire la prima lettura – esplicativa dell’esposto – si fraziona poi in una diversa frase risolutiva. Fra quanti riusciranno a risolverle (purché Mig mantenga il ‘top secret’) sorteggeremo un libro di interesse enigmistico».

Le quattro crittografie erano, e sono:

1 – CRITTOGRAFIA 5 3 3 3 = 6 2 6

SIN EST

2 – CRITTOGRAFIA A FRASE 5 2 6 = 3 4 2 4

DESIGN

3 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 4 1 1 1, 6 = 8 5

SPOTT . D HO . S .

4 – CRITTOGRAFIA MNEMONICA 3 3 6

COMMUNIST GOING AWAY

Poiché non risulta che furono a suo tempo date le relative soluzioni, proponiamo di nuovo i giochi (precisando, per i solutori di oggi, che la n. 2 è una crittografia sinonimica, con diagramma 5 2 6 = 3 4 2 4, unitamente al breve testo con il quale Mig li accompagnò nel mandarli al LABIRINTO:

«Rilevo con rammarico come, fuori d’Italia, non vi sia nulla di paragonabile al nostro ‘dilogismo’ poetico o alla nostra ‘doppia lettura’ crittografica. Mi sono chiesto spesso se ciò dipenda dalla diversità strutturale delle altre lingue, o più semplicemente dalla mancanza di una tradizione in questo campo. Così, a titolo di pura curiosità, allego quattro crittografie in inglese che ho ‘faticosamente’ elaborato, ricorrendo alle mie vaghe reminiscenze scolastiche della lingua in questione. Può darsi che siano inesatte, o addirittura sbagliate, ma credo che dimostrino in modo certo come sia possibile realizzare anche in inglese delle crittografie basate su meccanismi identici a quelli che adoperiamo noi. E se è possibile in inglese, figurarci in francese, o spagnolo!»

E, riprendendo la stessa frase di allora: fra quanti riusciranno a risolverle, sorteggeremo un libro di interesse enigmistico.

FRANCO DIOTALLEVI

SCHEGGE ENIMMOGRAFICHE

L’enimmografo abbia il massimo rispetto per il solutore, poiché questi – piaccia o no – è il giudice di ultima istanza competente a decidere dell’abilità dell’autore: se i suoi lavori sono ragionevolmente risolti il giudizio è sempre positivo, altrimenti il solutore squalifica l’autore, e non c’è scampo.

*

Caratteristica specifica dell’enimmografia è la comunicazione dilogicamente codificata tra autore-emittente e solutore-ricevente; di conseguenza, dovere ineludibile per l’autore è di fornire al solutore tutti gli elementi necessari e sufficienti al fine dell’individuazione del soggetto reale.

*

Viktor Sklovoskij, scrittore e critico russo, teorico del formalismo, afferma (VIAGGIO SENTIMENTALE) che «Nell’arte la pietra diventa più pietra [...]; nell’arte ogni oggetto riacquista la sua vera dimensione». E così opera l’enimmografia che rende il soggetto reale più reale della sua realtà.

*

È bene che la scrittura enimmografica sia non priva di una certa eleganza che, immancabilmente conferisce maggiore intensità espressiva al contesto dilogico.

FANT.

TANTI QUESITI INQUETANTI

IMPURITÀ PURE – A scuola ci fu insegnato che esiste l’esse impura, quella seguita da altra consonante (‘studio’, ‘strappo’... mai un studio, un strappo!). Diverso è quando l’altra consonante precede? Sembra di no, se pensiamo a ‘lo psicologo’, ‘lo tsunami’, eccetera.

SPETTRI – Una presenza di spirito vien percepita solo nel vecchio castello?

INSIPIDEZZA – La locuzione ‘cum grano salis’ equivale a una precisa raccomandazione rivolta al ristoratore da chi ama tutto insipido?

EPITETO OFFENSIVO – A Napoli: ‘figlio ’e ntrocchia’! (riferimento chiaro alla signora dal frequente stato gravidico). L’offesa equivale al romanesco ‘fijo de ’na cooperativa’?

FAUNA – Un’interessantissima Lavinia, condòmina cinofila, transita nei miei paraggi insieme a tre cani, dei quali almeno uno, se dotato di parola, potrebbe risentirsi dell’ingiustizia: tre cani appresso e loro mai con tre Lavinie!?

FIUMI – Navigare troppe volte il Volga involgarisce?

“CHE TEMPO CHE FA” – Il Venerdì preannunzia una puntata domenicale ‘più lunga di un’ora’: più lunga di un’ora la durata attuale, o la novità consiste nella durata complessiva (un’ora) della trasmissione? Chi vivrà vedrà...

SEMPRE TV – Incontra serie difficoltà il tipo di commiato ‘ci ritroveremo domenica prossima’? ‘Arrivederci a domenica’, o addirittura ‘ci rivediamo domenica’ non dà angustia per il sospetto che tecniche nuove potranno spiarci nelle nostre case?

AVALLI – È ammissibile una conferma di garanzia mediante un ‘avallo’? È ciò che RaiUno ha perpetrato alle 8,24 del 3 novembre scorso.

EVOLVERSI – (Va precisato, ‘si’ finale): un bel giorno sentiremo finalmente essere in via d’estinzione il fenomeno (già ne scrissi) che RaiUno, e sempre il 3 novembre, ha confermato mediante ‘la storia sta evolvendo’?

SIN & SIO

IN CERCA D'ORO TRA L'OMBROSE FRONDE

POSTILLE ALLE SOLUZIONI DI LUGLIO

§ 1 (*spilli/il liuto = sputo*; s.a. “Nella casa chiusa” di *Ilion*) - Prima di commentare l’ennesimo, mirabile poetico del nostro Nicola, mi sia permesso di spendere qualche parola sulla bontà di uno schema, quello del “lucchetto riflesso” che, assieme ad altre interessanti combinazioni create di recente, ha certo accresciuto le possibilità degli autori di attingere a un campionario d’assemblaggio di parole più vasto. Quello del lucchetto riflesso è stato veramente un indovinato parto. Ricaviamo dall’ottimo opuscolo sulla terminologia enigmistica edito dalla B.E.I. che fu *Giupin* a proporlo su PENOMBRA già nel 1978 e *Favolino* a rilanciarlo sulla stessa testata nel 1990. Quando si può lavorare sopra un valido schema, il cammino appare già in discesa. È un *Ilion* in stato di grazia, quello che subito prende a plasmare l’incandescente materia dilogica con un *incipit* che non ammette repliche: “Si ritrovano in case di appuntamento / dopo le tante sconfitte vissute”. Così gli *spilli* sono già serviti al bacio. L’intera composizione scorre poi agile con perfetta e convincente coincidenza di significati: i diversi soggetti in luce e in ombra si sovrappongono senza incertezze. Eccellente lo *sputo*, con l’uso di termini quali “il buttafuori” o “l’espulsione” che contribuiscono a descrivere il bieco ambiente della casa chiusa richiamata nel titolo.

§ 6 (*conto corrente = treno/concerto*; s.a. “La soffitta della scuola” di *Evanescente*) - Fa sempre piacere quando un nuovo autore si cimenta con la difficile arte dei lavori poetici, un settore che a differenza di altri attrae un minor numero di enigmisti ma che comunque può dare parecchie soddisfazioni a chi, con la necessaria modestia, vi si accosta. Ricordo ancora con gratitudine il giorno in cui il buon *Fantasio* mi bocciò un lucchetto (forse limone/monete = lite?) indubbiamente brutto, spiegandomi nel dettaglio i motivi di tale decisione. Se a volte un redattore si comporta così non c’è da aversene a male: non vi è mai niente di personale in un ragionato rifiuto, anzi. Un “no” al momento giusto può servire molto più di un “sì” pronunciato di controvoglia. La nostra *Evanescente* non si può considerare una matricola, avendo già accumulato numerose esperienze: questo suo anagramma diviso, uno “sprazzo” in quindici versi, è semplice ma assai misurato e privo di sbavature. Solo un piccolo appunto, cara Elena: siccome all’inizio scrivi “Qui c’è il deposito per mettere da parte / quanto sicuramente mi serve di continuo” forse il titolo più esatto poteva essere “La soffitta della mia scuola”. Meglio, forse, visto che nessuno ha la proprietà di un edificio scolastico, togliere il *mi* dal testo e lasciare il titolo com’era. Inezie che comunque hanno un valore.

§ 7-13 (brevi diversi de *Il Cozzaro Nero*) - Ecco un altro esempio di autore che pian piano ha ampliato la propria gamma compositiva, al punto di meritarsi sull’ultima PENOMBRA una personale colonna di lavori, piuttosto variegati per schemi (si va dal cruciminimo alla sostituzione, dall’anagramma agli estratti pari e dispari) e argomenti trattati. Ci sono brevisti che si impongono grazie al brio e al tono scherzoso dei propri versi ed altri più seri, che si fanno apprezzare più per la tecnica che per il riso. Marco Blasi di idee e spunti ne possiede tanti e sa maneggiarli con garbo, sin dalla costruzione dei titoli, sempre consoni al tema trattato. Sovente l’ispirazione gli arriva dal mondo dello sport, come nel cruciminimo “Ha vinto il Real Madrid”, davvero ben orchestrato, col *trono* descritto con un perentorio “Il Real preso per il sedere?”. Però, mi domando: ci vorrebbe poco a usare qualche endecasillabo o a rimare qualche verso. Concentriamoci sul gioco n. 13 (sostituzione: *cacao/coca*, titolo: L’inquinamento dell’Ilva): “La polvere marrone, pur tanto amara (*Marrone, quella polvere, ed amara*) / mi dona un senso di dolcezza (*pur mi trasmette un*

senso di dolcezza). La polvere bianca, entrata nel naso (*L’altra, ch’è bianca, entrata nel mio naso*) / mi fa invece impazzire (*mi ha fatto uscir di testa in ogni caso*)”. Un altro ritmo, no?

§ 18 (*la caffettiera*; s.a. “La vita sarà pure una sala d’attesa...” di *Papul*) - Il nostro Donato sta vivendo un’annata di fervida produzione poetica e questo sapiente enigma ce lo conferma appieno. L’inizio è intriso di accattivante lirismo: “La tapparella è avvolta verso l’alto / in controluce polvere e vapori / compaiono come sogni”. L’ansia esistenziale del protagonista collima con gli sforzi della caffettiera, fin quando “talvolta un fischio / lacerata il silenzio della stanza”. La chiusa racchiude un segno di speranza, nella constatazione che, pur fra mille problemi e pensieri quotidiani, “in fondo l’esistenza è una chicca”.

§ 83 (*sparo/rogo = spago*; s.a. “Ad un concerto di musica contemporanea” di *Prof*) - Ogni tanto fa piacere leggere giochi un po’ originali, che esulano dai consueti schemi e che si fanno apprezzare per un pizzico di estro. In questo *Prof* è bravissimo, possedendo quel certo *quid* umoristico che rende godibile ogni suo lavoro. Nel breve di cui trattasi, l’esposizione in quattro versi è spezzata e introdotta da due sottotitoli (L’ORCHESTRA, IL DIRETTORE) che ottimamente vengono poi svolti così che sia lo *sparo* che il *rogo* si fondono col soggetto musicale, sfociando, con l’impeto di un crescendo strumentale, in uno scoppiettante *spago*.

§ 85-86 (cruciminimi di *Mimmo*) - *Mimmo* è autore di vaglia che spesso produce giochi ispirati dalle vicende politiche e sociali del nostro Paese. Così fa in questi due cruciminimi continuativi che risultano sottesi ad un unico tema conduttore “Povera Italia...”. I dodici soggetti, mica uno, vengono pennellati con efficaci immagini che lasciano un marcato segno sulla carta. Il tutto brilla ameno, scandito da un ipnotico ritmo dilogico.

§ 89 (*fronte/dente = frode*; s.a. “Shop girl” di *Brand*) - Giovanni Murchio, oltre che direttore della storica *ÆNIGMA* e attento redattore de *LA SIBILLA* (quanti nuovi autori ha coltivato e portato alla ribalta!), è stato raffinato autore di poetici estremamente raffinati, mai banali, anzi, contraddistinti da un’inesausta ansia di ricerca e di novità. Un autore, quindi, di assoluta grandezza ma che proprio per la sua originalità non risulta semplice da commentare (un po’ come accaduto a un altro grande del verso enigmistico, *Tristano*).

Nel lavoro scelto da PENOMBRA per la mensile Antologia spicca subito una citazione colta, alcune rime di un poeta davvero complesso qual è stato Ezra Pound.

Di questo poetico colpisce subito l’abbrivio, che ha un tono lirico di straordinaria suggestione: “Sopra gli occhi / è il sipario dei sogni / è lo spazio offuscato da nuvole...”.

È comunque nel *dente* che *Brand* sembra dare il meglio di sé. Sentite che bello: “è l’Usura che ti condanna / a una gabbia dorata, / ti batti ogni giorno per il consumismo / e per un chilo di felicità”. E che incisiva immagine, pochi versi dopo: “allora non avrai più sentimento / spirato sul patibolo di uno spillo, / finché un sibilo non canterà la tua assenza”.

Ripeterò sempre che studiare i Maestri serve, che non dobbiamo mai vergognarci d’essere umili ma neppure sentirsi troppo piccoli davanti a simili capolavori, perché ogni autore di poetici vanta un proprio stile, in genere unico e non trasmissibile. Nel tracciare e seguire il proprio cammino non è però sbagliato, tutt’altro, esaminare le gemme che ci provengono dal genio del passato. È un arricchimento indispensabile, specie quando ci si trova a palpitare sulla linea di partenza.

...ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI DEL N. 7 LUGLIO 2014

GIOCHI IN VERSI: 1) spilli/il liuto = sputo - 2) resti = serti - 3) vino da pasto = santo pavido - 4) rotta/mare = rottamare - 5) prati/frati - 6) conto corrente = treno/concerto - 7) chilo = coli - 8) mani = anima = amanti = amenità - 9) birra/"cren" = brace - 10) trono/tutto/onere; tatto/ostie/omone - 11) neon/otre = ente - 12) orma/ambo = orbo - 13) cacao/"coca" - 14) stemma/il labaro = l'imbalsamatore - 15) caccia/cacca - 16) morte/etra = morra - 17) la scimmia - 18) la caffettiera - 19) l'antennista/la tennista - 20) lastra/azione = l'astrazione - 21) la matita - 22) tossine = stenosi - 23) tiratore scelto = lisca (*schema errato, gioco abbuonato a tutti*) - 24) segatura/sepoltura - 25) ancia/sparo = corsa piana - 26) alba/cero = albero - 27) unghia/cinghia - 28) saletta = la testa - 29) mozzicone/mollicone - 30) barone/barbone - 31) Adone/etera/amore; Atena/Omero/Ecate - 32) l'asco l'orina = la scolorina - 33) collo/bollo/pollo - 34) colpo/rognna/obeso; carpo/legge/orafo - 35) materasso/marasso - 36) re Odoacre = odore acre - 37) poeta/scemo/aceto; pasta/etere/afono - 38) lago/ripa = la piroga - 39) lupo/posta = l'usta - 40) ceste/regge/idoli/carri/sogno/eredi - 41) lemma/gemma - 42) universo/"souvenir" - 43) coltello/collo - 44) legame/tegame - 45) rio/riso - 46) marco/arco - 47) tram/"ram" - 48) amaca/amica - 49) re ammoniti = mari e monti - 50) pagine/margine - 51) granchio/chiodi grandi - 52) motivi di un coro = cinodromi vuoti - 53) manica/mancia - 54) la luce = alluce - 55) foglia/voglia - 56) l'ago = goal - 57) il sarto - 58) mano/mago - 59) "slang"/languore = suore - 60) cecchino/becchino - 61) asola/sala - 62) asma/fori = aforisma - 63) giravolta = travaglio - 64) Scia/scia - 65) dieta/deità - 66) suburra = sub/"urrà!" - 67) tele cinesi = telecinesi - 68) bucato/bucato - 69) pizza/pezza - 70) candidati/caldi dati - 71) terra/pira = terapia - 72) polvere/povere - 73) secca/zecca - 74) pena/pedina - 75) il postiglione - 76) becchino/cecchino - 77) boscaiolo = losco boia - 78) patria/parità - 79) rocca/"coca" - 80) cemento/mento - 81) nodo/dovizia = novizia - 82) cani/oca = cocaina - 83) sparo/rogo = spago - 84) pompa/silos/arena; posta/molle/ansia - 85) ferma/firma/forma - 86) tetto/tasse/obice; tatto/testi/obese - 87) pausa/stufa/avara; posta/usura/amaca - 88) pino marittimo = mito rimpianto = matrimoni-tipo - 89) fronte/dente = frode (LAB. n. 1/1973).

CRITTOGRAFIE: 1) C eradica, R? RUBA = cera di carruba - 2) Dio c'è? Sì, dico mo' = diocesi di Como - 3) al peggio? Sì (l'A no) = alpeggio silano - 4) S O N: *desumer curio* = sonde su Mercurio - 5) R è, ti dica vani = reti di Cavani - 6) S è L: fieri di' c/o LI = "selfie" ridicoli - 7) F l'angoloso (*perché non risulta come AFFABILE*) = "flan" goloso - 8) S, C... alt! ritiri/va l'I = scaltriti rivali - 9) se dite R, mali = sedi termali - 10) s'è L, celavo rata = selce lavorata - 11) *pro feti cauto*: Pi A = profetica utopia - 12) vale *rio mero* là = Valerio Merola - 13) gole adorerò = "goleador" nero - 14) *pro*, se diam A D O = prose di Amado - 15) *est* - R attira/ridà - lo è = estratti rari d'aloè - 16) SA poni: *perla* faccia = saponi per la faccia - 17) R E per T O: *ridileggianti* "Che" = repertori di leggi antiche - 18) per te persone oneste - 19) *agisco*, N venienti = agi sconvenienti - 20) è storico piatto = testo ricopiato.

32ª COPPA SNOOPY (7): 1) B R E veri: *coverò* = breve ricovero - 2) cava L, Carlo N dà = cavalcar l'onda - 3) *barbe*: C U è, concerni, è! = "barbecue" con cernie - 4) amar i cani *americani* - 5) Vi: v'è *redimesti* = vivere di mestì - 6) COLTRI, CARI: C abili = "colt" ricaricabili - 7) B à *cifre?* menti! = baci frementi - 8) fa, se spiri tu: "alè!" = fase spirituale - 9) *chiù*: su, R aduna, pur A = chiusura d'una pura - 10) "Montag": N esca, là T: è! = montagne scalate.

REBUS: 1) pro rom pentite TT è = prorompenti tette - 2) tra D I re perde N aro = tradire per denaro - 3) B acida, more S incerà = baci d'amore sincero - 4) W in DO: W soffice = "Windows Office" - 5) ai tanti ST udenti rivolto SI = aitanti studenti rivoltosi - 6) GE stadio di Osimo nell'I = gesta di odiosi monelli - 7) P a E, si noti, RO lese = paesino tirolese - 8) V à lenza, V à RI abile = valenza variabile - 9) T era pia: perendo V e N à = terapia per endovena - 10) prese N TI, recuperò V in E = presentare cupe rovine - 11) DIS dice "voli"? a Busi = disdicevoli abusi.

CONCORSINO ESTIVO

Durante questo mese vacanziero, vogliamo tenervi in allenamento e, come negli anni passati, vi chiediamo uno "sprazzo" (gioco di max 16 versi).

Come già negli anni trascorsi non poniamo alcuna condizione: i versi potranno essere liberi o rimati, su enimi e/o schemi a scelta dell'autore.

Non vi poniamo nemmeno un limite sul numero di giochi, ma ricordate la data di... consegna, che comunque è un po' più in là del solito il

20 settembre 2014

ESITO DEL CONCORSINO DI GIUGNO

Tante trovate dilogiche hanno felicemente caratterizzato i componimenti di sei versi del concorsino, confermando la buona vena enimmistica dei concorrenti.

Dovrei aggiungere che se i 'giovani' autori avessero esercitato la doverosa autocritica i risultati sarebbero stati ancor più soddisfacenti. Ma oggi come oggi mi sembra inutile insistere sull'argomento poiché: "la lima è consumata; or facciam senza" come dice la Musa del leopardiano "Scherzo" (XXXVI dei "Canti").

Vulcanica, come sempre, *Evanescente* ci presenta le sue graditissime sciarade a rovescio tra cui una persino 'incatenata': bravissima!

Bene *Fermassimo* che, però, si è dimenticato di quanto abbiamo detto a proposito delle matrici costituite da meri aggettivi, e cioè che, stante la loro specificità semantica inalterabile (= indici di qualità e, quindi, inalterabili), essi non possono essere stranati in qualcosa di 'altro' diverso che non gli appartiene.

Il Cozzaro Nero ha evocato fasti e nefasti del campionato mondiale di calcio ma non ha fatto gol con lo schema "motori marini = mariti morosi" denominato 'anagramma a cambio': no, il meccanismo anagrammatico è troppo confuso!

"Benvenuto"! a *Io Robot*, dopo sei mesi dall'inizio dell'anno: meglio tardi che mai! Ben architettata la sua linda sciarada, alla cui stregua ribadiamo la nostra convinzione che questo autore ha molte possibilità di successo, se volesse intensificare la sua collaborazione, qui assai gradita.

Bene il fedele *Serse Poli*; mille grazie a *Saclà* per il magico tocco fulmineo dei suoi ariosi lavori, questi, sì, brillanti ed esatti di un *labor lima* in mancanza del quale gli autori sono destinati a vagolare nel limbo della loro indeterminatezza.

Punteggio dei concorrenti: *Evanescente* 26, *Il Cozzaro Nero* 14, *Fermassimo* 10, *Saclà* 6, *Serse Poli* 4, *Io Robot* 2.

CLASSIFICA GENERALE: *Saclà* 402, *Evanescente* 158, *Ætius* 80, *Fermassimo* 74, *Il Cozzaro Nero* 50, *Piega e Magina* 41, *Serse Poli* 34, *Pasticca* 39, *Il Frate Bianco* 12, *Mavi* 10, *Io Robot* 2.

F.

Solutori Giugno 2014: 71 / 29

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari 70-27

Dessy Gentile
Melis Franco
Piasotti Aldo
Rivara Sirchia Efisia
SCANO Franca
Vacca Enzo

AMORE DI GRUPPO

.

Bidoni Laura
Bosio Franco
CAPPON Marisa
Tempia Valenta Guido
Zanda Marinella

ANTENORE

Padova *.*

Andretta Paolo
Del Grande Loredana
DI FUCCIA Angelo
Fattori Massegnan Nadia
Negro Nicola
Lago Bruno
Prucca Giusi
Sisani Giancarlo
Sonzogno Franco
Vio Mario
Zotti Alberto

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena *-26

Baracchi Andrea
Benassi Giorgio
Bigi Lucio
Calzolari Bellei Marta
Caselli G. Carlo
Cuoghi Chiara
Di Prinzio Ornella
Fermi Laura
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe
Ronchi Luciano

EINE BLUME

Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Liliana

ENIGMATICCHAT

Internet 66-26

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
Della Vecchia Rino
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco
Miola Emanuele

FIRENZE

Firenze

Fabbi Giovanna
Guidi Federico
MAGINI Fabio
Monti Omar
Zanchi Malù

GIGI D'ARMENIA

Genova *.*

Barisone Franco
BRUZZONE Sergio
Fasce Maurizio
Guasparri Gianni
MARINO Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Ruello Gianni
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *.*

Carbognin Giovanna
Ferretti Ennio
GHIRONZI Evelino
Morosini Marta

GLI ASINELLI

Bologna *.*

Bagni Luciano
Bonora Lanfranco
Brighi Massimo
Cacciari Alberto
Palombi Claudia
Taffurelli Lidia
TURRINI Fabrizio

GLI IGNORANTI

Biella *.*

Ceria Carlo
Scanziani Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I COGNATI COGITANTI

Roma 70-*

CIARROCCHI Ezio
Russo Elena

I MERLI BRUSCHI

Ancona 66-24

BONCI Anna Lyda
Bruschi Claudio
Felicoli Daniela
Merli Elisabetta
Merli Marinella
Merli Vanna

I PACHINESI

Roma

LICITRA A. Maria
Licitra Giovanni
Petrilli Cristiana

I PADANEI

Cogozzo - Mn 63-25

Casolin Daniele
Frignani Luciana
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Monti Primo
Sanfelici Pietro
Togliani Pierluigi

I PELLICANI

Torre Pellice 69-28

Buzzi Giancarlo
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Pace Antonio
Trossarelli Laura
Trossarelli Lidia
TROSSARELLI Paola

I PROVINCIALI

.

Cardinetti Piero
Sanasi Aldo
SISTO Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI

Livorno 66-24

Del Cittadino Simonetta
NAVONA Mauro

ISONZO

Gorizia

Calligaris Clara
Carraro Galliani Paola
GIULIANO Antonella

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro

Ferrini Anna
Greco Fausto
Montella Giovanna
Rizzo Domenico

LA CONCA D'ORO

Palermo 68-21

Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
MILAZZO Livia
Milazzo Luigi
Savona Giovanna

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 69-27

Armani Antonia
Battocchi Giovanna
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Pollini Carmen
Zecchi Elena

MAGOPIDE

Campobasso

Angarano Maria Pia
Anzovino Fernando
CHIERCHIA Bibiana
Chierchia Dario
Chierchia Floriana
Rampino Antonio

MAREMMA

Grosseto *.*

Bacciarelli Giuliana
FORTINI Nivio
Romani Marcello

MEDIOLANUM

Milano *.*

Gasperoni Lamberto
Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Pignattai Luigi
Ravecca Luana

RIVA Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille
Zullino Vittorio

MIRAMAR

Trieste 67-26

Alchini Elio
Blasi Marco
Dendi Giorgio
VIEZZOLI Alan

NAPOLI

Napoli

Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI

Trentino 49-15

Bertolla Franca
BOSCHETTI Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.

Palermo 61-14

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda
SBACCHI Orazio

SUL SERIO

Crema

BOTTOMI Edda
De Briganti Mariarosia
Otoni Mariangela

ISOLATI

Aurilio Nicola *.*
Bincoletto Paolo *.*
Cesa Claudio *.*
Coggi Alessandro 69-26
Ferla Massimo *.*
Galantini Maria 69-26
Marchini Amedeo 70-28
Micucci Giovanni *.*
Pansieri G.P. 39-7
Piccolo Salvatore 49-19
Sacco Claudio 70-.*
Sollazzi Roberto 53-9

CAMPIONI SOLUTORI 2013

GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

ENIGMATICCHAT • GLI ALUNNI DEL SOLE • I PROVINCIALI • MEDIOLANUM